Anno II. - N. 17 UDINE 26 Aprile 1926 C. C. colla Posta

GIORNALE DEL LUNEDI

IL FRIULI SPORTIVO

ABBONAMENTI: Annuo L. 12 - Semestrale L. 6 - Trimestrale L. 3. - Estero aggiungere le spese postali. - Ogni numero costa cent. 25 Direzione e Amministrazione Via di Prampero, 12

Inserzioni presso la Soc. Anonima A. MANZONI & C. - Via Lovaria 2 Udine - In Milano, S. Paolo 11 e succursali. - PREZZI per mill. di altezza, larghezza di una colonna: Commerciali 0.75, finanziari, legali, assemblee, comunicati-aste, ecc. L. 1,50 - Necrologie 1.25 Cronaca L. 2 - Tassa Governativa in più

Il Genoa, in progresso di forma, viola il terreno sampierdarenese

La Cremonese sconfigge i bianchi di Vercelli ed il Torino batte nettamente il Legnano

Costantini su Bugatti si aggiudica la Targa e la Coppa Florio - La tragica fine del co. Giulio Masetti

I risultati di ieri

Campionato

Prima Divisione

GIRONE A

Torino batte Legnano	4-1

GIRONE B

Genoa batte Sampierdarena	3-2
Cremona batte Pro Vercelli	4-2
Alessandria-Juventus	

Le classifiche

Prima Divisione

GIRONE A

	Partite giocate	punti
Bologna	17	30
Torino	17	26
Modena	17	21
Casale	17	20
Internazionale	17	19
Hellas	17	19
Doria	17	17
Novara	17	13
Brescia	17	13
Pisa	17	12
Udinese	17	8
Legnano	17	6

GIRONE B

	Partite giocate	punti
Juventus	16	28
Genoa	17	24
Cremonese	17	23
Pro Vercelli	17	20
Padova	17	19
Sampierdarenese	17	17
Livorno	17	17
Alessandria	16	14
Milan	17	13
Reggiana	17	11
Parma	17	10
Mantova	17	7

Seconda Divisione

GIRONE D

	Partite giocate	punti
Venezia	15	19
Treviso	15	19
Gloria	15	18
Pro Gorizia	16	16
Olympia	15	15
Vicenza	15	15
Triestina	15	14
Edera	15	14
Monfalconese	16	13
Dolo	15	13
Petrarca	16	12

La giornata di ripresa

Il piccolo campo, la cosidetta «scatola» di Villa Scassi, nido dei calciatori sampierdarenesi, deve essere stato ieri teatro di una battaglia spasimante, senza posa e senza risparmio di energie dall'inizio alla fine.

I rosso-bleu genoani hanno avuto l'onore di essere i primi e forse saranno i soli, a cogliere a Villa Scassi il lauro fatidico. Tutti gli squadroni ad uno ad uno avevano dovuto piegare la testa davanti alla fortezza dei rosso-neri di Garzino che una strana magia voleva fino a ieri invitti sul proprio terreno. La bella squadra della Superba ha affilato le armi si è ricordata dei bei tempi passati in cui correva vittoriosa tutti i campi d'Italia, e non ha voluto piegare la testa a Sampierdarena, dove la si attendeva con saldo cuore e con mal celata speranza.

Quattro punti separano il Genoa dal leader Juventus; sono troppi alle condizioni attuali, ma il Genoa ci ha dimostrato di essere finalmente ritornato la bella squadra, tecnica, duttile, combattiva ed efficiente che tutti noi in precedenza abbiamo ammirato.

Vercelli che nel girone d'andata aveva clamorosamente sconfitto i grigio-rossi con quattro a zero, ha trovato a Cremona, la squadra delle migliori giornate, ed ha riportato a casa esattamente i goals che aveva consegnato a Vercelli. La posizione delle due squadre è più che buona. Nessun pericolo e nessuna speranza superiore. La lotta che esse hanno ieri combattuto è stata una lotta d'onore, di puntiglio, e la partita era impazientemente attesa nell'ambiente cremonese. La massiccia e valorosa compagine vercellese costituiva per il Cremona una eccellente pietra di paragone che doveva rivelare le condizioni dell'organismo della zelante squadra di Bodini; e le rivelazioni furono per i cremonesi più che lusinghiere. La squadra che zoppicava all'attacco deve certo aver ritrovato la sua andatura, poichè ben poche sono oggi le squadre che in condizioni normali, si possano prendere il lusso di infilare a Cavanna quattro palloni in rete.

Il Torino incompleto e rimaneggiato, ha vinto ugualmente da gran signore il Legnano per quattro a uno. I «lilla» non nascondevano una certa speranza basata sulla vittoria di stretta misura, strappata loro a Legnano dai Torinesi. Hanno dovuto però anch'essi convincersi a proprie spese, che il Torino è una terribile avversaria che anche, incompleto ha risorse e classe tali da permetterle di colmare, con disinvoltura qualunque lacuna.

Ali

A. C. Vicenza batte A. C. Udinese 4 - 3

Era forse destino, era giornata nera per alcuni nostri giuocatori; sta il fatto però che anche oggi sul nostro campo si è perduto matamente contro una squadra di divisione inferiore e non la più quotata e temibile.

Prescindendo dalla compagine Vicentina, alla quale troppi ricordi di riscossa e rivincita ci legavano, diremo che i nostri bianco-neri, anche scossi dal maltempo che imperversava senza posa sul campo, sono scesi nella lotta con una svogliatezza e con una flemura invero poco simpatiche. Hanno dato il tutto per tutto, salvo rare eccezioni, pur di far figurare..... gli avversari bianco-rossi e siamo certissimi che anche contro qualsiasi altra squadra minore avrebbero colto la magnifica odierna.... sconfitta.

A nulla è valso l'incitamento del pubblico affezionato per distoglierli dal grigiore e dalla calma glaciale, essi hanno subito quasi sempre l'ammiratissimo giuoco vicentino reso anche proficuo dalla cattivissima prova fornita sopratutto dalla nostra linea difensiva.

Si è proprio portati a credere che questi machts amichevoli non servono a nulla, nè all'amalgama necessario alla nostra squadra, ne tanto meno alla..... casa sociale.

La rentrée di Moretti tanto attesa e discussa, è proprio l'unica begnigna considerazione della gara, giacchè se talvolta in ispecie al primo tempo abbiamo visto «filare» qualche reparto della squadra, è stata proprio la prima linea, che non mai come con l'innesto del sagace e volonteroso ex capitano si è rivelata qualche cosa di temibile e di discreta maturità tecnica.

Peccato invero che altre linee non hanno corrisposto come in altri giorni più lieti all'attesa, giacchè allora la bravura o la fortuna del portiere vicentino ben poco avrebbero valso sull'andamento complessivo del macht.

La squadra bianco-nera ha vissuto solamente i primi quindici della gara, scossa dall'auto goal subito più per sfortuna che per prodezza avversaria, è partita all'attacco con buonissima intesa tra uomo e uomo e grazie l'oggi brillante Gerace ha potuto battere tre volte nello spazio di alcuni minuti il bravo Biaccomani.

Ma poi è venuto il secondo goal vicentino frutto di poca intesa tra i nostri due terzini - e la squadra udinese di schianto ha ceduto, trascinando la gara sino alla fine con evidente malavoglia e con nessuna convinzione.

Ne si venga a dire che il terreno pesantissimo e la pioggia insistente abbia molto nociuto e proprio solo agli udinesi, che i vicentini per nulla scossi dall'intemperia hanno dato alla battaglia tutto l'ardore ben noto di altri tempi in cui ci hanno piegati alla sconfitta con minor superiorità di quella da loro oggi dimostrato sul nostro campo.

Vogliamo però credere che questa grigia parentesi per il calcio cittadino, venga chiuso al più presto e che domenica in quel di Genova alla Cajemma doriana, scendendo in linea undici ragazzi decisi a ben difendersi, non undici.... umini a farsi compatire.

La squadra vicentina pur incompleta ha giuocato molto ma molto bene e non ci spieghiamo la poca comoda posizione in classifica che tutt'ora tiene nel girone.

I migliori auguri di radioso vittorie la segnano in queste ultime giornate di campionato ed un arrivederci..... al prossimo inverno in battaglia più decisiva ed avvincente.

Ottima nella difesa ha rivelato una discreta linea di mediani in ispecie al centro, mentre la linea degli avanti si è rivelata ancora una volta travolgente e decisa.

La partita

Primo tempo:

Sotto una pioggia dirotta le due squadre scendono in campo agli ordini dell'arbitro signor Armando Miani dell'Udinese.

La palla tocca al Vicenza, ma subito l'Udinese inizia la serie dei suoi attacchi: quindi sono i bianco-rossi a minacciare ed è reso necessario un piccolo intervento di Lipizer.

Al 3' minuto si tira un calcio di punizione contro il Vicenza che dà luogo ad una minaccia bianco-nera, sventata con una parata a tuffo del felino Saccomani.

Al 4' Bellotto è costretto a liberare mandando in corner. Il calcio d'angolo finisce in una bella azione udinese: Gerace spara ma Saccomani è pronto alla parata. Segue una calata vicentina che finisce con l'uscita a lato della palla.

Al 7' minuto registriamo una nuova incursione udinese in area avversaria, ma Semintendi, avuto il ball da Miconi, lo manda a battere contro i pali della munita porta vicentina. All'8' per fuori gioco si tira un calcio di punizione contro Vicenza che non ha alcun esito. — Segue una azione bianco-rossa: Tosolini passa a Cantarutti che libera; raccoglie Gerace il quale però riporta una leggera contusione e deve lasciarsi togliere la palla, che nei piedi degli uomini di Schettin fila verso Lipizer. L'intervento di Mulinaris fa sì che la minaccia cessa con l'uscita a lato.

Al 12' assistiamo ad una bella azione: Bonino che ha la palla la manda a Gerace e questi l'invia a Moretti che allunga troppo dando modo a Saccomani di uscire e raccogliere liberando. La pressione udinese continua per qualche istante, fino a quando Gerace, indugiando, si lascia roffiare il ball che esce a lato.

Subito dopo abbiamo un'azione vicentina, Bellotto è costretto a mandare a Lipizer il quale libera. Il gioco si mantiene per qualche momento a metà campo, fino a quando Moretti inizia un'ottima azione. Esso avanza e manda a Tosolini, questi a sua volta a Gerace. — Sempre avanzando in linea perfetta, la palla da Gerace ritorna a Moretti, poi a Miconi, poi a Semintendi quindi di nuovo a Moretti che spara facendo passare il ball troppo alto sull'angolo sinistro della porta.

Vediamo Miconi sciupare un buon pallone avuto da Liuzzi e poco dopo Cantarutti, stretto da due bianco-rossi, costretto a liberare mandando fuori dal campo.

Al 16' Moretti e Gerace abbozzano una calata, ma il secondo allunga un po' troppo e ciò gli fa perdere la palla che finisce uscendo. Mulinaris rimette in gioco e subito sono i vicentini a correre verso Lipizer: questi però se la cava a dovere liberando e dando modo ai compagni di attaccare. Ma questa volta è Moretti a perdere la palla e Vicenza incalza nuovamente.

Al 17' Tosolini ha la palla: la passa a Moretti e questi l'invia a Miconi che da pochissimi metri tira in porta. Saccomani con la punta delle dita riesce a deviare il ball che picchia contro il palo superiore e quindi va in corner. Ne segue una movimentata mischia, ma i vicentini riescono a sgomberare la loro area correndo invece verso quella udinese. Cantarutti rimanda ma Vicenza continua a premere ed è soltanto dopo un paio di minuti che vediamo di nuovo minacciato Saccomani. Moretti, poi Semintendi e quindi Miconi lavorano a tuttandare ma le gambe di un terzino vicentino deviano in corner. La mischia che ne deriva non frutta alcunchè di concreto. Al 21' Liuzzi tira un calcio di punizione contro il Vicenza che rimane sterile: sussegue una calata vicentina ma si allunga troppo e la palla va fuori. Continua la minaccia vicentina e al 24' dopo un tuffo di Lipizer Semintendi arrivando di corsa manda il pallone nella propria rete. Autogoal!

La palla rimessa al centro per qualche po' non si allontana dalla metà del campo ma poi il gioco si sposta in area udinese. Al 27' registriamo un calcio contro Udine: Bellotto fa un campanile sotto porta che rende vieppiù pericolosa la situazione. Lipizer però con i pugni riesce a liberare e subito dopo abbiamo un autogoal. Al 29' Gerace corre deciso verso Saccomani. Passa a Moretti e questi di nuovo gliela rimanda in modo che il buon Pierino da pochi metri può sparare e ottenere il pareggio.

La palla dal centro fila verso l'area udinese ma Liuzzi interviene e manda a Moretti. Questi avanza e passa a Gerace che tira nelle gambe dei terzini avversari riuscendo però a rimpadronirsi della palla: un suo passaggio troppo debole diretto a Tosolini viene facilmente intercettato. Ma al 32' è di nuovo il nero Gerace a disporre del pallone, che invia a Moretti e da questi riavutolo può per la seconda volta segnare.

Segue una pressione vicentina, quindi Moretti scappa mandando a Miconi il quale però lascia uscire dal campo. — Un'azione di Gerace non è sfruttata da Semintendi che manda a lato. Al 36' registriamo un fuori gioco udinese. Segue una calata vicentina e Mulinaris è costretto a liberare in corner.

Mosellato sbaglia il calcio d'angolo. Abbiamo un nuovo calcio di punizione contro Udine. Lipizer para a tuffo e la palla va in aut.

Al 38' una carica di Bonino è punita da Miani che fa ancora tirare contro Udine, Lipizer blocca mirabilmente. Azione udinese, quindi vicentina con potente rimando di Bellotto che Gerace non arriva a raccogliere per cui la palla va fuori.

Al 40' una bella calata udinese condotta da Semintendi offre a Gerace il modo di segnare la terza ed ultima porta per l'Udinese.

Ieri Gerace era davvero in vena.

Dobbiamo rendere giustizia ai calciatori bianco-neri dicendo che i tre goals sono tutti stati segnati su azioni ordinate in linea con buona tecnica e decisione.

Al 41' sono i vicentini a segnare la loro seconda porta. A nulla è valso il tuffo di Lipizer. La palla è stata calciata troppo da vicino e con troppa forza.

Gli udinesi attaccano ancora. Tosolini e Semintendi intrecciano un buon gioco e il secondo manda a Miconi che centra. L'ottimo Saccomani para bravamente. Segue una mischia in area vicentina: dal groviglio di gambe esce la palla che Liuzzi calcia fortemente mandandola, però, fuori.

Vediamo ancora una bella azione combinata da Semintendi e Gerace ma Miconi indugia troppo e si fa soffiare la palla. I vicentini hanno ora occasione di attaccare ma dopo una breve lotta in area udinese la palla va fuori. — Dopo la rimessa in gioco sono gli udinesi ad insidiare. La fine del primo tempo trova il gioco in campo vicentino che sta per spostarsi in quello udinese.

La ripresa

S'inizia con uno sgambetto di Liuzzi che provoca un calcio di punizione contro Udine. Segue una fuga dell'ala destra vicentina, finita in un potente tiro in porta parato a tuffo da Lipizer. Il gioco fa lo spola dall'uno all'altro campo quindi Moretti può filare verso Saccomani. Passa a Gerace che perde la palla: Mulinaris invita Gerace ed è Liuzzi a raccogliere, ad avanzare e a mandare a Miconi che crossa dando a Gerace l'occasione di sparare ancora. Ma questa volta Saccomani sventa il pericolo con un'ottima parata. Il gioco sosta un po' a metà campo quindi Bellotto manda a Miconi che passa a Semintendi, quest'ultimo, stretto da due bianco-rossi fa uscire a lato.

Appena al 5' minuto i vicentini ottengono il pareggio segnando per la terza volta. E' un potente pallone che batte sul palo superiore ed entra senza che Lipizer nulla possa fare.

Palla al centro per la sesta volta. La danza è ripresa al comando dei bianco-rossi ma quasi subito gli udinesi assediano la rete vicentina senza nulla combinare, mentre al 9' minuto i vicentini ottengono il goal della vittoria. La palla passa sotto la rete facendo tirare più di un respiro di sollievo a chi da lungi crede sia passata a lato. La delusione però non tarda a venire. Gli udinesi cercano invano la via della riscossa. Sotto porta nulla si riesce a combinare. Il pubblico rumoreggia disgustatissimo. Incominciano i fischi e gli urli, si grida portando il Vicenza. Gli spettatori sono la più brava gente di questo mondo, ma in tribuna il «tifo» non risparmia nessuno e mentre con inaudita facilità di applaude, altrettanto facilmente si fa il disfattismo. Brutta cosa, che di sicuro non fa onore a nessuno.

All'11' Bellotto, che si è portato addirittura in area vicentina, per poco non è causa di un quinto goal avversario. Fortunatamente Cantarutti può liberare mandando in aut. — Nuovamente sono i bianco-neri a premere ma anche a..... non combinare.

Al 14' registriamo un altro corner contro il Vicenza. Lo tira ottimamente Gerace ma una testa udinese s'alza e manda la palla sopra il paletto superiore. Bellotto ha subito dopo da frenare una calata bianco-rossa e quindi è Cantarutti a dover intervenire e a mandare fuori per liberare.

Al 15' Un'azione Moretti-Tosolini. Moretti non approda a nulla.

Il gioco passa da un campo all'altro. Notiamo un altro calcio contro Udine e una fuga dell'ala destra vicentina e spara fuori.

Al 19' una carica di Miconi è punita con un calcio contro i vicentini. — Gli udinesi esercitano una certa pressione ma il ball passa ancora una volta sopra il paletto trasversale. Gli udinesi non mollano: Moretti spara, ma Saccomani para a tuffo e Miconi flemmaticamente sta a guardare.

Al 21' nuovo calcio contro Udine, poscia calata bianco-nera e centrata di Semintendi magnificamente parata dal felino Saccomani.

Vediamo Tosolini e Miconi, causa il terreno, a sbagliare in pieno la palla e l'ala destra vicentina a sbagliare di poco un tiro in porta.

Gli udinesi continuano ad essere al comando della partita e al 25' è ancora Gerace a sparare. Questa volta però un palo provvidenziale salva la rete bianco rossa.

Al 26' una calata vicentina consiglia a Lipizer una intempestiva sortita: il portiere udinese è scansato e la porta rimane libera: il vicentino però sbaglia il tiro perdendo un'occasione che difficilmente può ripetersi.

Una calata udinese è sciupata da Miconi. Al 28' il Vicenza è in corner. Al 30' abbiamo un calcio contro Vicenza e poco dopo due corner consecutivi contro Udine. Cantarutti e Lipizer liberano.

Al 32' calcio contro Udine: Lipizer è costretto a sortire per liberare.

Moretti poco dopo attacca: Semintendi impegna il portiere che sorte mandando in corner. Anche questo calcio di angolo non frutta nulla di positivo perchè Bonino manda a lato. Una stecca di Bellotto ed una parata di Lipizer. Pressione vicentina che costringe Cantarutti a mandar fuori. Al 36' altra parata di Lipizer e al 37' una zuffa si accende sotto la rete di Saccomani, la quale però, oltre che dalla bravura del suo titolare, è difesa da una buona dose di fortuna: di fatti due volte il pallone batte sui pali laterali e poscia esce di appena 30 centimetri calciato da Liuzzi.

Al 41' abbiamo un calcio di prima in area vicentina di poco sbagliato da Bellotto. I rimanenti quattro minuti sono pieni di azioni condotte da ambo le parti ed entrambi i portieri sono ancora chiamati al lavoro. Però le sorti non cambiano e la fine avviene dopo un ultimo tiro in porta di Gerace che è uscito a lato.

Arbitrò il signor Armando Miani.

Formazioni:

UDINESE: Lipizer — Bellotto — Cantarutti — Mulinaris — Bonino — Liuzzi II (cap.) — Gerace — Tosolini — Moretti — Semintendi — Miconi.

I Campionati Italiani Universitari di Atletica leggera

PADOVA, 25.

Il Circolo Universitario Sportivo sta lavorando alacremente per organizzare i Campionati Italiani Universitari di Atletica Leggera, i quali riusciranno una importan rassgna di tutti gli atleti goliardi.

Quasi tutte le Università del Regno hanno risposto plaudendo all'iniziativa del C. U. S. padovano e aderendovi entusiasticamente. Da Milano, da Torino e da Genova, ove gli sports sono largamente coltivati anche nell'ambiente Universitario, giungeranno squadre e ben decise e preparate ad impegnarsi seriamente per conquistare il massimo titolo nelle varie specialità, ma anche le Università più lontane come Napoli, Catania e Cagliari manderanno i loro migliori elementi; per cui le giornate padovane si delineano fin d'ora seriamente interessanti. — Anche il programma dettagliato delle gare, già compilato e approvato dalla F. I. S. A. e l'orario di esse potrà presto essere pubblicato e così i casi dei premi offerti dalle maggiori personalità, alcuni dei quali sono già pervenuti come quello del Ministero della Guerra, il Presidente della F. I. S. A. ed altri annunciati.

Frattanto il Consiglio Direttivo dei C. U. S. e le Commissini Tecniche cercano con ogni sforzo di preparare la grande manifestazione in modo degno della sua importanza. Sono state a tale uopo costituite delle Commissioni speciali: quella logistica col compito di preparare gli alloggi, ottenere speciali ribassi negli Alberghi e ricevere gli ospiti numerosi; quella finanziaria col difficile incarico di raccogliere le offerte della cittadinanza, che non mancherà di aiutare un'iniziativa che torna ad onore della Università e di Padova stessa, e di studiare i modi di realizzare i fondi necessari alla organizzazione; c'è poi un Ufficio Stampa e propaganda, e fra poco uscirà l'artistico cartellone dovuto al pennello del valente Giorgio Perissinotto; la preparazione della squadra difenderà i colori dell'Ateneo patavino è affidata a Meo, dell'A. A. V. La Fenice; su tutto vigilano e ovunque portano la loro instancabile attività, il Presidente del C. U. S. Antonio Panato e il solerte Segretario Waltre Cirolini.

Non mancherà poi al Comitato l'aiuto dei più esperti, primo fra tutti il maestro Bulega, che già in occasione delle Olimpiadi Nazionali del 1924 fu ottimo trainer degli Universitari padovani, anche stavolta ha offerto con entusiasmo la sua opera.

Importante per gli aspiranti arbitri

Il signor Amilcare Fossati, arbitro regionale, è stato ufficialmente incaricato di iniziare subito un Corso preparatorio per Aspiranti Arbitri.

Il corso avrà la durata di non meno di sei lezioni, ed appena sarà ultimato, appasita Commissione, composta dal Presidente della Sottocommissione sportiva Veneta, signor geom. Turra, e da due Membri, nominati dall'A. I. A. — esaminerà gli allievi.

Le domande in carta semplice, intestate alla Sottocommissione Sportiva Veneta, saranno recapitate al signor A. Fossati, Via Vittorio Veneto 32 — e in esse dovrà essere indicato Nome, Cognome, paternità, professione, studi fatti, titoli accademici e di nobiltà.

Società cui appartiene l'Aspirante, se è stato giocatore tesserato e per quanto tempo — Anche coloro che già hanno nello scorso settembre sostenuto esami per aspirante arbitro sono invitati ad iscriversi al corso.

La prima riunione avrà luogo mercoledì 28 corrente alle ore 21 nella redazione del «Friuli Sportivo» in Via di Prampero 12.

Le Riserve a Tarcente

Le riserve dell'A. S. Udinese si sono ieri recate al completo a Tarcento per incontrarsi con la locale squadra di calcio.

Il tempo orribile e le condizioni del campo non hanno permesso l'effettuazione della amichevole gara.

La tarcentina ha usato verso gli ospiti un trattamento più che cordiale ed i giocatori hanno fraternizzato al caffè ripromettendovi alla prossima occasione col bene placito di Giove Pluvio, di ritrovarsi sul campo.

Ali

Note Patavine

PADOVA, 25.

Di ritorno dalla partita di Zurigo, ove fu notato come uno dei migliori giocatori in campo, Fayenz, il brillantissimo e famoso «half» dell'A. C. Padova, ha avuto dai suoi numerosi ammiratori le più festose accoglienze. I giornali cittadini esaltano le gesta del valoroso e modesto atleta, e ricordano come il Fayenz, caso unico più che raro, militi nelle file dell'Associazione Calcio Padova da ben sedici anni; il che dimostra la fervente e disinteressata passione per lo sport del giocatore padovano.

Il giornale «Il Veneto Sportivo» ha aperto una sottoscrizione per offrire un omaggio all'eroe di Zurigo, come segno tangibile dell'affetto dei concittadini. Le schede esposte nei principali ritrovi cittadini vanno infittendosi delle firme degli ammiratori, e la somma raccolta ha già sorpassato le mille lire.

Ho potuto avvicinare Fayenz e gli ho domandato le sue impressioni sulla partita di Zurigo. Egli mi ha risposto dicendomi che, come è stato già scritto sui fogli sportivi, la partita non ha soddisfatto nè italiani nè svizzeri. La squadra svizzera non gli ha fatto l'impressione di essere il grande squadrone di Parigi. I migliori furono Ehrenbolger e Fassler. Pulver non si rivelò portiere di gran classe. La mancata vittoria italiana, come è risaputo, fu dovuta alla giornata brutta della linea attaccante, che si intestardì troppo nel gioco individuale, e non capì il gioco della difesa avversaria. Baloncieri fu troppo lento e, trattenendo a lungo il pallone, faceva sì che i compagni, che correvano innanzi per ricevere il passaggio, fossero soverchie volte trovati in offside. Fayenz ha poi parlato del pubblico svizzero e del suo carattere diverso del nostro. Un'atmosfera di apparente freddezza circondava la partita: solo le fasi più salienti venivano sottolineate da applausi. Le accoglienze fatte agli azzurri, pur mancando di quel caldo e avvincente entusiasmo che è proprio degli italiani, furono improntate alla più schietta cordialità.

Concludendo, Fayenz crede che a Milano, in mezzo ad una folla di popolo urlante il suo entusiasmo, gli azzurri dovrebbero aver nettamente ragione dei valorosi avversari. Nulla si sa circa la maggior o minor partecipazione dell'azzurro padovano al retour-match: ma, dato il suo attuale grado di forma e la brillante prova di domenica scorsa, egli appare insostituibile.

***

L'attività sportiva universitaria si preannuncia assai intensa. Il Circolo Universitario Sportivo lavora alacremente per preparare le prossime manifestazioni, fra cui il campionato di foot-ball e i campionati nazionali di atletica.

Venerdì scorso dovevano aver luogo i primi incontri di calcio, ma causa il maltempo sono stati rimandati a venerdì venturo. L'attesa era grande nell'ambiente universatario, per la cortese e cavalleresca rivalità che esiste fra le vario Facoltà. I muri e le porte dell'Ateneo erano tutte tappezzate di manifesti multicolori (eseguiti a mano, per evitare... gli sbagli di stampa) annunzianti le partite ed invitanti i colleghi ad accorrere sul campo a sostenere la propria squadra.

Per la prima giornata venivano messi di fronte i «diavoli neri» dell'Ingegneria ai «rossi» della Medicina; e i legulei erano opposti ai «violetti» della Chimica. Le squadre si presentavano in campo agguerrite e rinforzate di ottimi elementi militanti in squadre di prima e seconda divisione.

Ma la più importante manifestazione del C. U. S. consisterà nei Campionati Universitari di Atelica che si svolgeranno verso la metà di maggio. Il Comitato ha rivolto l'invito di partecipazione a tutte le Università italiane, e l'invito è stato accolto ovunque con entusiasmo. Si può quindi prevedere che le giornate atletiche vedranno l'adunata di falangi di giovani che disputeranno strenuamente il titolo ambito ed i ricchi premi; grande sarà l'interesse che desterà l'evento anche fuori dell'ambiente universitario.

Naturalmente, come in ogni cosa, la questione grave da risolvere è quella finanziaria. Ma il Comitato dirigente conta sull'appoggio della classe studentesca e dell'intera cittadinanza.

E' stato pubblicato in questi giorni il programma, approvato dalla F. I. S. A. Esso comprende le corse piane: m. 100, 200, 400, 800, 1500, 5000; corse con ostacoli: m. 400; salti con rincorsa: alto e lungo; lanci del disco e del giavellotto; getto del peso; staffette 4 per cento e 4 per quattrocento.

I premi consistono in una grande medaglia d'oro, alcune di vermeille e d'argento, e molte di bronzo; inoltre verrà assegnata una coppa alla Università col maggior numero di primi classificati, ed un'altra alla Università che si sarà meglio classificata in tutte le gare.

***

Sebbene il foot-ball tenga lo scetto della vita sportiva cittadina, anche le altre manifestazioni sportive destano nella folla il più vivo entusiasmo. Numeroso pubblico assisteva domenica all'ar-

rivo della Vª Coppa del Re allo Stadio Comunale. Nell'attesa dei corridori, tanto per non far morire di noia il pubblico, il campione motociclista svizzero Adolfo Guntler ha eseguito delle acrobazie su una motocicletta alla velocità di 7 chilometri all'ora. E' seguito poi un match motociclistico fra il suddetto campione e il padovano Carbonin; lo svizzero si è lasciato gentilmente battere sul traguardo per dar modo al pubblico di applaudire il proprio beniamino. Un terzo motociclista aveva cominciato il tentativo di «record» dei dieci chilometri per motociclette, ma ha dovuto interrompere la prova per l'annuncio dell'arrivo dei ciclisti.

Allora l'attenzione del pubblico si è rivolta al cancello d'ingresso. Alle ore 18.37 entra compasso il gruppo di testa, formato di nove corridori. Il mio cuore palpita di gioia: scorgo che fra essi vi sono due bianco-neri. Ferrato e Reffo sono in testa e conducono il gruppo, incitati dalla folla. Alla campana Galluzzo tenta di sopravvanzare; ma al «finish» le forze lo tradiscono: Ferrato e Reffo arrivano al traguardo quasi insieme: il primo allarga chiudendo l'avversario; questi lo afferra per la maglia cercando di trattenerlo, ma invano: la linea fatale è già passata. Galluzzo si classifica sesto, mentre Polo riesce ad ottenere il quinto posto. Alla spicciolata arrivano gli altri corridori. L'udinese d'Agostino arriva tredicesimo.

Poi il pubblico sfolla, commentando variamente il risultato.

Oggi, indetto dal Tennis Club Padova, ha avuto inizio il campionato di tennis, che occuperà parecchi giorni. Anche questa prova desta il più vivo interesse nella cittadinanza. Ma dello svolgimento di questa gara diremo la prossima settimana.

l. d. p.

Campionato Italiano Liberi

Edera Udinese - Bancari Triestini

1 - 0

Il magnifico campo dell'Edera Triestina è stato ieri teatro di una lotta accanita, estenuante, che dopo 90 minuti di giuoco a grande andatura non aveva ancora espresso il favorito dalla vittoria. E' stato nella ripresa supplementare ad oltranza che gli ederini di Udine, dopo una travolgente offensiva, segnavano, da 20 metri, con Cantoni, il goal che veniva a sanzionare quella che era per loro già una vittoria morale di valore rilevantissimo.

Inferiori per peso e per classe, gli udinesi hanno opposto alla metodica azione della simpatica e cavalleresca squadra bancaria, un brio indiavolato ed hanno profuso nella lotta tutto il loro giovanile entusiasmo e si può ben dire che l'animo soltanto li ha sorretti poichè più di uno è uscito dal campo, sul quale per due ore continue aveva lottato, con la gioia nell'anima per la vittoria conquistata, ma in condizioni fisiche tali che a mala pena si reggeva.

Che dire delle due squadre? Nessuna delle due ha giocato male e non vi è stata da alcuna parte una demarcata supremazia. Il primo tempo è stato leggermente a favore dei bancari; il secondo a favore dell'Edera. La ripresa supplementare è stata equilibrata.

I bancari hanno una bella squadra che ha conosciuto ieri per la prima volta e inaspettatamente la sconfitta ad opera di undici giovani, che, si può dirlo, erano stati accolti con fidente sicurezza di vittoria e con leggero sarcasmo; naturalmente dopo un quarto d'ora di giuoco l'opinione era totalmente cambiata a loro riguardo.

In tutto il campionato, i bancari hanno subito 1 goal su calcio di rigore e ne hanno segnati 46: uno stato di servizio quindi che li rendeva certi di un altro successo e la inattesa sconfitta li ha oltremodo avviliti.

Forse il loro punto debole sono stati i terzini ai quali però non si può certo imputare l'unico goal subito poichè scoccato dal limite dell'area di rigore.

Gli Ederini hanno fornito tutti un'ottima prova e quello che più importa hanno lottato con cuore dando anche prova di disciplina e maturità sportiva, riscuotendo le generali approvazioni dello scelto se non numeroso pubblico.

Rossi e Colussi hanno impressionato assieme a Bon, su tutti gli altri. Specie il primo ha fatto un massacrante lavoro di rimando e di arresto lasciando modo al compagno di rimandare infallibilmente agli avanti. Credo che basti per dare un'idea del loro giuoco il dire che non hanno «sbucciato» un solo pallone. La linea degli halvez di Menozzi, giovane, di certo avvenire sportivo, e Lena e Ferrazzutti hanno fornito una ottima prova rifornendo costantemente gli avanti di preziosi palloni. La prima linea forse oggi avrebbe potuto fare di più, ma non poteva certo improvvisare un giuoco d'assieme, dato l'innesto di nuovi elementi.

Gli Ederini, che erano accompagnati da Liuzzi, Commissario dell'Ulic friulana, hanno avuto accoglienze cordiali, fraterne, da parte dei bancari triestini che hanno anche offerto loro al Circolo Impiegati un vermouth d'onore.

Gli Ederini, che si recheranno probabilmente domenica, 25, a Verona, sentono il dovere di ringraziare pubblicamente quanti hanno concorso in ogni misura a sopperire le spese per il viaggio a Trieste.

Ecco la formazione dell'Edera:

Bon — Rossi — Colussi — Ferrazzutti — Lena — Menozzi — Santi — Cantoni — Zorattini — Ligugnana — Galimberti.

Col. Veneziano - Dante Alighieri

3 - 3

PORDENONE, 22.

Sul Campo sportivo delle Casermette, gentilmente concesso dal Pordenone F. B. C., il G. S. Cotonificio Veneziano si misurò con la locale A. S. Dante Alighieri. La partita, malgrado il brutto tempo, non è stata affatto monotona, ma ha anzi soddisfatto il gruppo degli appassionati che era accorso ad assistere all'incontro.

Il risultato pari non rispecchia il valore dei due undici in campo. La squadra del Cotonificio Veneziano che conta tra le sue file elementi più prestanti e allenati, avrebbe dovuto vincere nettamente se ai propri avanti non avesse difettato il tiro in goal. L'artefice d questo successo morale fu De Biasi, l'ottimo elemento dell'Udinese, che ebbe oggi campo di far rifulgere le proprie doti di sicuro palleggiatore e fine distributore.

La Dante Alighieri, scesa incompleta, allineava Mattiuzzi e Pasini, ma tutti e due privi di allenamento non poterono dare la misura del proprio valore.

Agli ordini dell'arbitro signor Sartori la partita ha inizio alle ore 15. I primi venti minuti di gioco sono a favore del Cotonificio che non riesce però ca segnare. I bianco-neri liberatisi dalla stretta con Pasini riescono a marcare il primo goal della giornata. Poco dopo su corner i bianchi pareggiano. Un improvviso acquazzone trasforma il campo in palude. Il Cotonificio impegna sovente il portiere avversario che si difende bene e così ha termine il primo tempo.

La ripresa, giocata sotto la pioggia, è accanitamente contesa. Il primo punto è segnato dal . S. pareggiato da un altro bellissimo di Fabbris che batte nettamente il difensire bianco. Il Cotonificio scosso da questo equivalersi di azioni, attacca deciso con l'intento di uscirne vittorioso. Un goal di Barbesin è annullato per fallo del medesimo. Tiri su tiri piovono sulla porta della Dante e Favret ha modo di farsi applaudire. Al 40' il Cotonificio con un tiro improvviso del mezzo destro che trova spiazzato il portiere bianco-nero, porta a tre il proprio attivo. Sembra che la partita termini con questo risultato quando a un minuto dalla fine Fabbris su perfetto passaggio di Pasini segna il pareggio

Ottimo l'arbitraggio del signor Sartori del Pordenone F. B. C.

Pordenone - Virtus Rialtina 1 - 1

PORDENONE, 25.

Partita combattutissima quella giocata oggi tra i nero-verdi pordenonesi e i giallo-bleu della Virtus di Venezia.

Malgrado il tempo piovoso, discreto pubblico affollava il campo delle casermette. La virtus scese in formazione incompleta per la forzata assenza di Ottolin, e il Pordenone allineava al posto di Bulliani ammalato, Fabbris, è di Barlo partito per il servizio militare Fabbro Vittorio.

Il risultato pari non rispecchia affatto il valore delle due squadre. Il Pordenone giocò oggi una magnifica partita piena di brio e di tecnica, e se non ne uscì vittorioso è perchè cozzo contro una difesa granitica, ed anche un po' contro la sfortuna.

Dei 90 minuti di gioco ben tre quarti furono giocati in area virtussina. — Miracolosi interventi, fortunose parate, marcate irregolari ecc. in sedi al Pordenone di chiudere vittoriosamente l'ultimo incontro del girone di ritorno.

Con questo match i nero-verdi si sono classificati primi ed ora si appresteranno a più duri cimenti, le finali.

La disputissima contesa è stata arbitrata dal signor Tezzi del Padova. Tolto un calcio di rigore che doveva accordare al Pordenone, il suo arbitraggio è stato ottimo.

Primo tempo:

Le prime battute sono a completo favore del Pordenone che s'impone il suo gioco di stretti passaggi raso terra invadendo l'area avversaria, al 5' abbiamo la fase del 1. goals. Aldizio ricevuto il pallone da Formenti ha modo di piazzare un bel tiro che batte nettamente il portiere avversario. Due minuti dopo il mezzo sinistro della Virtus dà modo al trio attaccante di cogliere un così sulitaneo insperato pareggio.

Il pallone calciato da oltre venti metri arriva a Copat di rimbalzo: questi lo accarezza dolcemente ma sfuggitogli è raccolto dal mezzo destro che lo spedisce in rete. I concittadini non si accasciano ma anzi reagiscono alla sfortuna e tentano subito la via del successo. Il portiere è chiamato subito al lavoro su tiro di Formenti e da un'altro del medesimo che sfiora l'asta trasversale.

La superiorità pordenonese è rotta da una fuga dell'ala sinistra virtussina. Il traversone dopo essere passato attraverso le gambe di diversi giocatori termina a lato. Laniv al 20' e i rimanenti 25 minuti del primo tempo sono giocati in area virtussina. Due corner non hanno esito. Formenti è colto in bsaj, e prima Rosolin e poi Greatti allo scadere del tempo arrestano la muta avversaria protesa all'attacco.

Secondo tempo:

Al primo minuto Bagatella spedisce alto un pericoloso pallone, e poco dopo ne colloca un'altro sulle braccia del portiere. I gialli-bleu rompono la cerchia e scendono decisi verso il nostro goals. Copat ha modo di farsi applaudire con un fulmineo tuffo che sventa l'insidia portata dall'ala destra. Una bella azione Fabbro Bagatella Formenti culmina con un'impreciso tiro di quest'ultimo.

Al 20' Gambellini ben piazzato tira in porta ma il pallone viaggia alto. Ancora Formenti da pochi metri sciupa una facile occasione di segnare calciando in pieno sul portiere. I virtussini con una veloce discesa impegnano Copat che salva in plongeon. Il pordenone risponde ed ottiene un calcio di punizione che Formenti s'incarica di farlo viaggiare sulle nuvole. Fabbro su azione personale si prepara tutto solo a tirare da pochi metri, ma un provvidente sgambetto gli fa perdere l'occasione di segnare.

Il pubblico reclama giustamente il calcio di rigore ma l'arbitro non lo concede. La pressione nero-verde continua fino alla fine, ma ogni loro sforzo è reso vano.

Il fischio finale tronca sul nascere un tardo risveglio virtussino. — Dei ventidue atleti Gambellini fu certamente il migliore e fornì oggi credo, il più bel macht della sua carriera sportiva. — Buono come al solito Greatti e una lode al bravo Fabbro, che ha superato magnificamente la prova del fuoco.

PORDENONE: Copat — Rosolen — Greatti — Fantuzzi — Gambellini — Fabbris — Bagatella — Formenti — Aldizio — Fabbro — Del Giudice.

Tarcento - Tricesimo 6 - 0

(sospeso)

Il Tricesimo sceso qui rinforzato dai migliori elementi di altre squadre tra cui Agosto e Comino alle riserve Udinesi, ha dovuto cedere alla foga e alla tecnica dei tarcentini di Montegnacco che hanno marcato quattro goals nel primo tempo e due nella ripresa.

Il match è stato sospeso al 20' del secondo tempo per la abbondante pioggia, altrimenti probabilmente sarebbe aumentato lo «scoore».

La partita, che avrebbe dovuto contare per il campionato friulano Ulic, è stata, per mancanza dell'arbitro ufficiale, giuocata amichevolmente sotto la direzione del signor Gasetti.

Calc. Uoeini - Juventus Palmae

0 - 0

PALMANOVA, 25.

Sotto una torrenziale pioggia, uoeini e iuventini hanno disputato una bella partita, condotta velocemente e senza un'istante di tregua, per tutti i novanta minuti di gioco.

I due undici si sono impegnati a fondo per istrappare la vittoria, ma la mancanza di tiro in porta delle due prime linee, non ha permesso alcuna marcatura di punti.

All'inizio gli udinesi partono all'attacco invadendo l'area avversaria, permanendovi buona parte del primo tempo. I rossi però si difendono bene e rispondono con veloci puntate che non hanno esito per la ferrea difesa uoeina.

La ripresa vede una certa supremazia dei palmarini e Cassetti ha modo di farsi aplaudire per alcune classiche parate. Quindi la minaccia si sposta velocemente ora all'una ora all'altra porta equilibrando così il gioco.

La fine trova Cassetti che para un fulmine tiro sparatogli da pochi passi.

Degli udinesi hanno giocato bene i terzini e la linea di sostegno. Gli attaccanti pur giocando con slancio non hanno saputo concretare delle facili occasioni. Buono l'arbitraggio.

Gli Uoeini hanno giocato nella seguente formazione:

Cassetti — Braida e Fatori — Riccato, Mizzau e Littorno — Missini, Toso II., Toso I., Iacob e De Petri.

Bar Cotterli

DISCIPLINIAMO

l'Educazione fisica e 'o Sport

Il 1. maggio del 1900 ebbe luogo a Napoli il primo Congresso italiano di Educazione fisica che, sotto i lieti auspici dell'Augusta persona del nostro amatissimo Sovrano Vittorio Emanuele III (allora era Principe Ereditario) fu ricco di conquiste, di opere e d'intenti. Per l'occasione intervennero scienziati di fama mondiale come il prof. Leonardo Bianchi, il prof. Albini, il prof. Lagrange, il Demeni e tecnici abilissimi come: Romano-Guerra, Domenico Orefice, la De Marco ecc. Mancava però, il grande Méstore dell'Educazione fisica italiana, il più puro apostolo della ginnastica razionale, il grande scrittore di «Mens sana in Corpore sano» della «Paura» della «Fatica» e di altri pregevolissimi capolavori: Angelo Mosso. Era assente per ragioni di salute, ma era presente, con lo spirito, col grande spirito di maestro che aleggiava nell'animo di molti dei presenti.

Non è il caso qui di parlare di tutti i lavori svolti in quel Congresso perchè uscirei dai limiti impostomi. Solo, intendo ricordare il culmine della discussione perchè è di grande attualità per i contemporanei ove col sorgere e lo affermarsi del foot-ball si cerca quasi inconsapevolmente creare un confusionismo deplorevole tra Educazione fisica e Sport. Le correnti di allora furono due: gli idealisti ed i positivisti. I primi molto si preoccupavano degli esercizi atletici che, se non ben dosati e misurati, senza dubbio, creano danni gravissimi, i secondi invece erano animati da un dannoso empirismo e concludevano che ogni esercizio fisico è sempre salutare di qualunque peso, qualità e misura. Chi voleva «a priori» aboliti tutti gli attrezzi limitando la ginnastica ai giuochi, ai salti ed alla corsa; chi voleva invece crearne degli altri traendone lo esempio dalla Germania.

Due tendenze insomma, diametralmente opposte! Pose fine al grande contrasto la scienza che con l'intervento nella discussione di sommi fisiologi dettò le norme per una ginnastica razionale, igienica, educativa.

Dico detto le norme perchè mentre ciò non si può fare per l'educazione spirituale che non può essere scienza normativa, essendo libero lo spirito d'atteggiarsi come vuole, per l'educazione fisica invece è necessario sottostare a delle regole e a delle norme perchè è una scienza positiva, sperimentale che attinge quasi tutta la sua vita dalla fisiologia, dalla biologia, dall'anatomia e dall'igiene.

Quindi nessuna maraviglia per certi pedagogisti ortodossi se noi proclamiamo l'educazione fisica: scienza normativa. Quali sono queste norme? E' quello che vedremo in seguito se la cortese ospitalità del «Friuli Sportivo» ce lo permette per evitare il grande confusionismo che specialmente nei piccoli centri regna per colpa di qualche ignorante che non solo è zavorra ma pericolo della nave sociale.

Ritorniamo al Congresso e al culmine della discussione. In esso fu stabilito ed approvato da tutti indistintamente questo sacro comandamento: «La ginnastica deve farsi per il benessere di chi la fa e non per quello di chi la fa fare o per procurare divertimento ai presenti o applausi ai maestri. — Al risultato apparente deve preferirsi quello concreto. Fare la ginnastica per la ginnastica è una pazzia, perchè essa è utile solo i nquanto si sa che arreca del vantaggio al nostro organismo».

Benito Mussolini ha salvato tutte le ricchezze ed i tesori della Patria disciplinando ogni cosa! Un modesto cultore di Educazione fisica dalle colonne di questo simpatico giornale invoca con tutta la forza dell'animo una grazia al più grande Genio che la storia d'Italia vanti, al Duce del Fascismo:

«Deh! salvate e disciplinate l'educazione fisica e lo sport riconducendoli alle pure fonti dei grandi avi nostri i Romani e strappateli dagli artigli rapaci degli empirici e degli incompetenti.».

S. Giorgio Nogaro, 22 aprile 1926.

Tarascio Francesco

ex insegn. di E. f. del n. Liceo di Noto

Pecorelle all'ovile

Un altro dei fuorusciti rumeni ha fatto ritorno ai patri lidi. — Moretti ha rivestito ieri dopo tanto tempo la maglia bianco-nera. Una voce possente ed onnisensibile lo chiamava all'ombra del vecchio castello e lo attirava inesistibilmente dalla fastosa capitale rumena alla piccola ma pur grande patria friulana.

Moretti è ritornato ed ha riportato intatta la passione per il foot-ball, la stessa grande passione che lo animava forse 15 anni or sono quando, fiero e pettoruto rivestiva per la prima volta la bianca-nera casacca dei boys udinesi. Moretti, non ha tutti i requisiti di un giocatore di classe, ma il suo entusiasmo giovanile, la sua fede e la sua passione, innestate alla nostra linea d'attacco, potranno facilmente ottenere un risultato Woronoffiano.

A Moretti nostro caro amico e camerata di tante battaglie un affettuoso saluto ed un augurio sincero.

Alì

Ciclismo

La corsa ciclistica per la II.a prova della Maglia d'onore vinta dall'Udinese Piano Adelchi

(Dal nostro inviato speciale).

MONFALCONE, 26.

Mercoledì 21 corrente, giorno del Natale di Roma, ci fu la gara ciclistica per la seconda prova della maglia d'onore; a questa corsa presero parte in forte numero i Liberi e Forti di Trieste, il C S. Olimpia, ed anche molti volenterosi monfalconesi dell'Esperia, società organizzatrice.

Alle ore 11 fu dato il «via» dalla Piazza del Littorio a ben 70 partenti dei 79 iscritti, il «via» ufficiale però fu dato all'Anconetta alle 11.10.

Subito il gruppo scatta e rimane pressocchè compatto fino a Pieris, dove nell'abbordare la lieve salita del ponte sull'Isonzo parecchi concorrenti si lasciano staccare dal gruppo di testa, sempre formato però da quasi una cinquantina di partecipanti.

Il gruppo di testa rimarrà stretto fino al traguardo d'arrivo, e perciò la giuria deliberò di sospendere tutti i controlli sia a timbro che a firma.

Fino a Cervignano il gruppo marciò con una media di oltre 36 chilometri all'ora, mentre diminuì invece da Cervignano a Palmanova per fare 33 chilometri.

A Palmanova siamo alle 12.13 e ad entrare il primo fu il monfalconese Magris seguito ad una macchina e mezza dal triestino Piazza detentore della maglia d'onore. A forte andatura prosegue il gruppo di testa del quale prende il comando a turno il monfalconese Magris, poi il triestino Piazza ed il vicentino Caparo; fino a Cormons altri quindici corridori si sgretolano dal gruppo principale per disseminarsi in fila indiana lungo tutto il percorso; A Cormons entra per primo Piazza alle ore 12.45 seguito dal triestino Bones; dopo questa cittadella friulana la pioggia comincia a cadere e parecchi corridori slittano a terra. Da Palmanova a Cormons registriamo una media di 34 chilometri mentre da Cormons a Gorizia scende ai 30 in seguito al cattivo stato delle strade.

Altri corridori rimangono indietro; dopo Mossa, però le strade si rimettono al bello e la velocità aumenta; per Gorizia passa primo il monfalconese Giovanni Majer alle ore 13.05 seguito in ordine da Fanes, Piazza, Capraro e Piano.

Il difficile della gara incomincia ora; la non facile e lunga salita di Doberdò; qui diversi corridori allentano l'andatura, forse stanchi per aver condotto con troppa foga il percorso già fatto.

La salita di Doberdò viene abbandonata alle 13.15 e Magris conduce; cede poi il comando per riprendere più tardi contatto con il gruppo di testa.

La fatica si fa palese sui volti sfiniti dei partecipanti, i quali per amor proprio resistono e sono tenaci nel mantenere intatto il gruppo di testa formato da circa una ventina di corridori.

Altri però sono costretti a rallentare ed intanto arriviamo, al culmine della salita, ed i partecipanti si gettano a corsa sfrenata giù verso il vicino ormai traguardo. Magris è nuovamente in testa ma a tre chilometri dall'arrivo fora e perde così la sicure vittoria.

I corridori passano per Ronchi de Legionari ed arrivano al traguardo alle ore 13.56.

1. arrivato: l'udinese Piano Adelchi, del C. C. Udinese, in ore 2.40 nella media di 33.750 — 2. arrivato: il triestino Piazza Manlio, dell'U. C. Triestina a mezza ruota (detentore della maglia d'onore rosso alabardata) — 3. arrivato: il triestino Bones Raffaele, dei Liberi e Forti — 4. arrivato: il triestino Bancotanato Aldo, della C. S. Olimpia — 5. arrivato: il vicentino Capraro Attilio del V. C. Vicenza — 6. arrivato: il triestino Rosenkiang ntonio dei «Liberi e Forti — 7. arrivato: il triestino Rosiz Mario dei Liberi e Forti — 8. arrivato: il triestino Prochianz Giuseppe del C. S. Olimpia — 9. arrivato: il monfalconese Modest Guerrino del C. S. Esperia — 10 arrivato: il monfalconese Verzegnassi Valentino dei C. S. Esperia — 11. arrivato: il triestino Tomasi Ric dei Liberi e Forti. Seguono altri in tempo massimo.

Il monfalconese Verzegnassi vince la bella medaglia d'oro del P. N. F. per il primo fascista monfalconese arrivato.

Ottima l'organizzazione del C. S. Esperia al quale inviamo i nostri sentiti ringraziamenti per aver concesso un posto sulla vettura della giuria al nostro inviato.

Renato Larice

Sport nella Provincia

Unione Sportiva Tricesimana

Apprendiamo non senza piacere che anche nella ridente Tricesimo si è costituita da qualche mese una Società sportiva. Buon volere di pochi appassionati per ogni sport che sia sano e fecondo di bene, sono riusciti ad ottenere ciò al prezzo di non pochi sacrifici anche finanziari.

Tale Società che risponde al nome di Unione Sportiva Tricesimana, per ora comprende le sole sezioni: Calcistica ed Alpinistica, ma non è detto che in un certo domani più propizio, raccolga sotto la sua simpatica bandiera bianco-celeste, ogni altro genere di sport, che trovasi in Tricesimo stessa, seguaci appassionati e pieni di buona volontà.

Il Consiglio direttivo di tale Società, che in pochi mesi ha saputo ben affermarsi sia in campo calcistico che alpinistico, è costituito dai seguenti signori: Presidente: co. Valentino Valentinis, anima e guida del sodalizio al quale egli dedica con provato amore ogni sua attività sia sportiva che... finanziaria. Vice Presidente: Janis Francesco — Consiglieri: Trevisan Carlo, Piazzogna Luigi, Lorenzoni Ermes, Bortoluzzi Gino, cav. rag. Valentino Ellero rappresentante del Comune, Asquini dott. cav. Mario, rappresentante del Fascio tricesimano, maestra Belfi per il Sindacato Magistrale Fascista, Renato dalle Mule per la Società Operaia di Mutuo Soccorso, Trangoni per l'Associazione Nazionale Comabttenti e De Agostini Vittorio per l'Associazione Nazionale Alpini.

Mentre la sezione calcistica trovasi in questo ultimo tempo, in lieve crisi, sia per la partenza di alcuni provetti giuocatori chiamati alle armi, sia per la mancanza di un terreno di giuoco adatto per lo svolgimento di ogni attività; quella alpinistica invece, con a capo lo egregio signor Luigi Piazzogna, brilla di vivissima luce per le numerose escursioni già effettuate con piena riuscita.

Ne fa fede di ciò la recente ascesa al monte Quarnan fatta da numerosi appassionati della montagna, pur sotto una pioggia dirotta ma con il tenace proposito di arrivare alla mèta al completo. E ci sono riusciti grazie anche l'aiuto fornito loro da una forte rappresentanza della non mai tanto lodata U. O. E. I. di Udine.

Sono in programma altre gite più perigliose ed ardite, ma siamo certissimi che i giovani tricesimani anche in queste prove sapranno tener alto il nome della loro Società che tanto li ammira come tutti gli sportivi del Friuli.

Dal loro canto le Autorità eminenti di Tricesimo vogliano credere fermamente che in uno alla cittadinanza entusiasta dei suoi baldi sportivi, giovino alquanto per la realizzazione dei loro buoni progetti e perchè la Società nello spazio più breve abbia il proprio campo sportivo a vantaggio e decoro della intera cittadina.

Alla novella A. S. Tricesimana vada da questo foglio il nostro plauso ed il nostro saluto augurale.

Club Ciclistico Udinese

Il Comitato esecutivo del Club, ha inviato alle Associazioni, ditte ed ai più noti cittadini la seguente lettera:

«Questa Società Sportiva, vanto e decoro dello Sport Ciclistico Friulano, fra le tante manifestazioni che svolgerà quest'anno, organizzerà per la prima volta in Friuli, la massima competizione Regionale, denominata «Gran Premio di Udine» valevole pel Campionato Veneto assoluto 1926.27.

Intendiamo che gli atleti che qui converranno da ogni località d'Italia, trovino nella «Capitale della Guerra» accoglienze e manifestazioni degne del nostro Friuli.

Confidiamo perciò nella S. V. Ill.ma, certi che vorrà contribuire in qualche modo a render grandiosa tale competizione, che va ad onore del Friuli Sportivo tutto».

N.B. — Offerte e doni, data la ristrettezza del tempo si prega rimetterli con sollecitudine presso il «Caffè Arco Celeste» Riva Bartolini, Udine.

† FRIVLANI!
NELLE VOSTRE GIOIE E NEI VOSTRI DOLORI
NON DIMENTICATE MAI LA GIOVENTV CHE MVORE
FATE OFFERTE
PRO TVBERCOLOTICI DI GVERRA DEL FRIVLI

LIN-TARIN
Preparazione igienica specialissima
per prevenire e combattere le
Coliche e la Costipazione
: Intestinale :
Prezzo L. 14 la scatola -
Franco per posta L. 18,50
Rivolgersi alla
Soc. Anon. A. MANZONI & C.
(Farmacia Maldifassi) in MILANO
Via S. Paolo N. 11

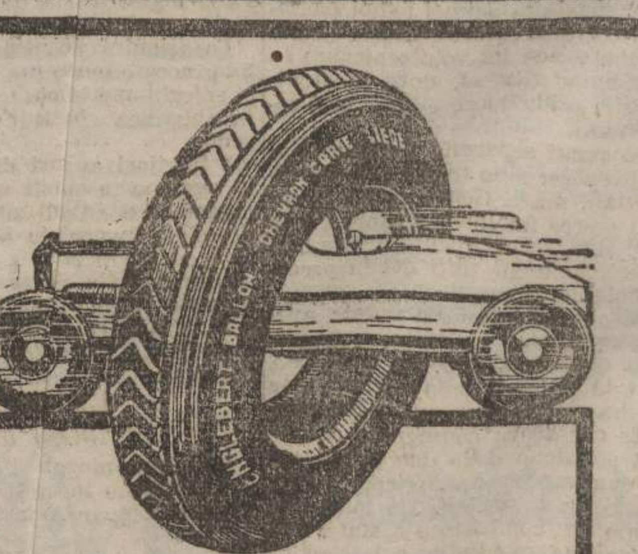
ASMA
SOLLIEVO IMMEDIATO USANDO LA CARTA E LE SIGARETTE GICQUEL
Prezzi: CARTA L. 14 la scatola, franco per posta L. 16.40 — SIGARETTE L. 13.20 la scatola, franco per posta L. 15.60.
Scrivere alla Soc. An. A. MANZONI e C., Milano, Via S. Paolo, N. 11. —

Gabinetti Dentistici
Dott. BERNARDI
MEDICO-CHIRURGO SPECIALISTA
CIVIDALE - Martedì e Sabato
UDINE - Mercatovecchio (ingr. Via Merc.)

Le NECROLOGIE
su
IL FRIULI SPORTIVO
si ricevono all'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C., in via Lovaria, 2, angolo Via Prefettura o direttamente alla Tipografia del Giornale, Via di Prampero 10

Avvisi Economici
(COLLETTIVI)
Prezzo L. 0.20 per parola — minimo L. 4.— più cent. 20 per tassa Governat.
FIAT per acquisti, informazioni, schiarimenti, cambi, ecc. rivolgersi: Bortuzzo Umberto, via A. L. Moro, 38, Udine. Concessionario Latisana, Codroipo.

BIANCHI
Auto - Moto - Ciclo
Concessionario
GIOVANNI NADALI - Udine


I Pneumatici
per
AUTO-MOTO e VELO
ENGLEBERT
(CHEVRON CORDÉ)
s'impongono in tutto il Mondo
Agenzia per il Friuli:
rag. G. DIANA - Udine
Via T. Ciconi n. 6 - Tel. 555
e Depositari in Provincia
ENGLEBERT - PUBBLICITÀ

Sportivi friulani!
Leggete il "Friuli Sportivo"
È il vostro portavoce
Abbonatevi e diffondetelo!

Lo sport degenera?

Lo sport friulano passa al momento attuale la più brutta crisi dopo la sua vittoriosa affermazione del dopo-guerra. La posizione di questa affermazione che in se stessa può a prima vista sembrare azzardata, trova invece le sue profonde origini e ragioni nella considerazione delle attività giovanili nella loro essenza più pura, più moderna e più bella.

Attraverso le ricerche tecniche e le esperienze più disparate, l'atletismo si è imposto in tutto il mondo come la base di formazione dell'uomo moderno come individuo fisicamente adatto alle innumerevli prove che la vita gli destina, come primo gradino nella preparazione del campione di qualsiasi manifestazione sportiva.

Non c'è chi non veda quali risorse contenga l'atletica legera nella serie così elegante e veloce delle sue manifestazioni.

Dal foot-ball al tennis attraverso la lista dei più movimentati e faticosi ludi terrestri non vi è possibilità alcuna di vera riuscita, se il corpo non è stato già agli inizi temprato dalle molteplici forme dell'atletica leggera.

La mancanza di questa preparazione impedisce la completezza; lo specializzato di classe come l'uomo normale che pratica lo sport per solo attivo entusiasmo devono passare sempre per questa via se non vogliono essere dei mancanti.

Oggi giorno invece c'è chi gioca al foot-ball senza aver mai fatto una preperazione di velocità e di salto; chi gioca al tennis con molta roba elegante indosso ma così poco virilmente preparato da non poter sopportare del bel gioco che quelle comuni eventualità che sono alla portata delle più tenere rappresentanti dell'altro sesso.

C'è chi fa della scherma senza sapere che lo scatto non si acquista in pedana e che la velocità non deriva dai rimbrotti del maestro ma bensì dalla comunione intima del suo sport prediletto con quelle manifestazioni di pura velocità e potenza che sono le grandi linee dell'atletica.

Ho letto in un recente numero della «Gazzetta dello Sport» che il Veneto e il Friuli in ispecie sonnecchiano e che se le passate glorie si tengono solo in ragione del loro entusiasmo sulla breccia, non vi è possibilità in vista di rimpiazzarle in un domani purtroppo tanto vicino.

Molteplici ragioni hanno spinto questo movimento alla deriva.

La conescenza delle condizioni attuali dello spirito atletico delle regione ci inducono a pensare ad una mancanza che chiameremo con un vocabolo troppo usato per altre cose, ma che è il vero anche nel nostro caso, alla mancanza cioè di reclame.

Non esiste energia fattiva di qualsiasi specie se manca la macchina.

Così gli uomini esistono fisicamente in letargo o fisicamente ciechi, ma manca assolutamente la macchina dell'organizzazione, manca chi dica e chi faccia vedere a tanti giovani che fumano sigarette per darsi aria di uomini o che sprecano le loro energie in modi completamente inadatti, che vi sono orizzonti molto più vasti di una sudata in bicicletta o di una partita di foot-ball tipo montone.

Manca l'organizzazione che illumini e incanali queste energie nella produzione del lavoro attivo dello sport, e se c'è è così poco adatta e così primordiale che fa pensare ad un gran fiume che sfruttato da essa organizzazione a scopo industriale produca i Kil-watt necessari per far silo leggere con stetto al sindaco, maestro, medico ,parroco e farmacista del vicino paese, le notizie più barbute del giornalucolo locale.

Se le donne del 1926 non si possono lagnare per l'abbondanza di giovani fisicamente prestanti, le glorie piagnucolano in ogni angolo dell'Olimpo e lasciano cadere le meste lagrime sulle corone così amorosamente approntate.

L'ondata di giovinezza sembra abbia preso per proprio ostello la lingua dei giovani e che il passaggio da questa agli altri arti non meno nobili avvenga di cellula in cellula e con reiterati riposi.

Esiste in Udine un campo sportivo del quale ogni giovane che per caso si trovi a Milano per esempio tesse le lodi e si sente orgoglioso; ma il carbone della sua pista non sente più il morso violento della scarpetta chiodata nè le sabbie delle sue buche di salto sentono altro alito di giovinezza e di primavera all'infuori di quello delle erbe vigorose e incalpeste che lo circondano.

Così le Olimpiadi passano, gli atleti passati guardano le stinte fotografie e lustrano le medaglie mentre i futuri cantano gli inni della più bella forza giovanile.

Arrivati a questo punto ci domandiamo: vi è all'orizzonte il sereno?

C'è molto da fare e la rinascita dell'atletica friulana è come un bel libro chiuso; ci vuole più che una mano che lo apra, un editore che lo sappia lanciare fra il popolo e doni alle masse la possibilità di comprenderne la riposta bellezza.

PILO.

Le manifestazioni sportive di domenica scorsa

La IV "Tarcento-Pontebba"

Sotto un cielo ancora coperto da cariche nubi, alle 10.30 il Presidente dell'Associazione Sportiva Tarcentina signor Antonio Grasselli, dà il via ai corridori ciclisti partecpanti alla Tarcento-Pontebba (Km. 108).

Il percorso, reso più faticoso dal cattivo fondo stradale, si svolge senza alcuna nota particolare e con una andatura poco veloce.

Alle ore 14.1 assistiamo, sul viale Vittorio Emanuele III, all'arrivo di Piani Adelchi del C. C. Udinese, che ha impiegato a compiere l'intero percorso di Km. 108 ore 4 15' — Bruni Raffaele della Sportiva Tarcentina ad una macchina — Paoluzzi Ennio del C. C. Udinese a ruota — Collaone Franco del C. C. Udinese a ruota — Zamboni Giulio della Sportiva Tarcentina a ruota — Paolini della Sportiva Tarcentina in ore 4 22' — Vacchiani della Sportiva Tarcentina in ore 4 26'.

In seguito ad un reclamo sporto dai corridori Bruni, Vacchiani, Zamboni e Paolini, la Giuria della Corsa, dopo aver preso visione del foglio d'iscrizioni e di aver sentita la relazione sullo svolgimento della gara, delibera di togliere dall'ordine d'arrivo il corridore Ennio Pauluzzi perchè partito senza aver pagato la relativa tassa d'iscrizione (come stabilisce il regolamento.

La classifica resta pertanto così stabilita: 1. Piano Adelchi; 2. Bruni Raffaele; 3. Collaone Franco; 4. Zamboni iuGlio; 5. Paolini; 6. Vacchiani.

La «Coppa dtlla Vittoria» viene così aggiudicata alla Società Sportiva Mandamentale di Tarcento per aver essa il maggior numero di arrivati fra i primi cinque corridori.

Il 2.o Circuito di Tarcento

Il secondo circuito di Tarcento per biciclette a motore, malgrado il tempo poco favorevole, ha avuto un esito veramente lusinghiero. La corsa, per il numeroso stuolo di partecipanti e per la presenza in gara dei migliori assi dei piccoli motori, è stata interessantissima.

Un pubblico eccezionalmente numeroso, convenuto da ogni parte della Provincia, seguì con grande interesse lo svolgersi della manifestazione.

Alle ore 15 precise, il Sindaco di Tarcento cav. dr. co. di Montegnacco dà il «via» ai partecipanti al «Circuito di Tarcento».

Lo svolgimento della corsa fu regolare. Assistiamo ai virtuosismi di Cancellier che compie le curve ad una velocità eccessiva e che più volte lo vediamo miracolosamente salvarsi da paurose cadute. Rileviamo la classe superiore di Bernardoni che con magnifica regolarità facilmente acquista il primo posto in classifica. Bellissima la corsa di Bragantini e di Bresil.

La Giuria era composta dai signori Antonio Grasselli, Presidente dell'Associazione Sportiva Tarcentina; Corsini del Moto Club di Treviso; rag. Coradazzi e rag. Vicario del Moto Club Udinese; Carlo Ceschia e Domenico Fadini del Moto Club Tarcentino.

La classifica ufficiale è la seguente: 1. Bernardoni Umberto del Moto Club Firenze su macchina G. D. che compie l'intero percorso di Km. 115 in ore 1 37' 3" — 2. Bragantini Cesare del Moto Club Udine su M. M. in ore 1 39' 35" — 3. Bresil Antonio del Moto Club Pordenone su Puch in ore 1 42' 55" — 4. Duretto Francesco del Moto Club Udine — seguono gli altri classificati.

Il giro più veloce fu compiuto da Bernardoni a 80.925 all'ora.

La Società Sportiva Tarcentina sente il dovere di pubblicamente ringraziare il Moto Club Udinese — sotto il cui patronato si svolse la gara — per il vivo interessamento dimostrato a pro della buona riuscita della manifestazione motoristica.

Nobile gara

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Sportiva Mandamentale Tarcentina ringrazia pubblicamente la Giunta del Comune che con voto unanime ha deliberato di presentare alla prossima seduta consigliare la proposta di stanziare nel bilancio un contributo annuo per il nuovo Campo Sportivo.

Solamente in virtù di questo valido appoggio finanziario e morale, sarà possibile alla Società Sportiva di continuare la sua opera di educazione fisica per la gioventù, e d'intensa propaganda per l'avvenire di Tarcento.

Ringrazia tutte le Societàà, Associazioni, e privati che con la loro offerta generosa, che serve a fronteggiare una parte delle venticinquemila lire preventivate per la sistemazione definitiva del Campo Sportivo, hanno dato quel voto di plauso e di incoraggiamento tanto necessario per chi volonterosamente cerca con tutti i mezzi l'affermazione dei Tarcentini.

Pubblichiamo il primo elenco degli oblatori e informiamo che gli incaricati di ricevere le offerte sono i signori: Carlo Ceschia, segretario dell'Associazione Sportiva, Fachini Remo e Grasselli Benvenuto.

Primo elenco sottoscrittori
pro Campo Sportivo

Società Filatura Cascami Seta di Milano L. 500 — ing. Carlo Pasteris, 100 — Grasselli Antonio, 350 — Banca Cooperativa Popolare di Tarcento, 150 — Banca Cattolica, 50 — cav. Giulio Mosca, 50 — Bornancin Ermes, 50 — Società Operaia di M. S. di Tarcento, 50 — cav. Giuseppe Pividori, 25 — dott. D. Serafini, 25 — dott. G. Mugani, 25 — Bernardis Guglielmo, 25 — Corridori Francesco, 25 — Villa Angelo, 25 — Ceschia Ferdinando, 25 — Fettarappa Giuseppe, 25 — Pilotto Antonio, 25 — Cremieux Giacomo, 25 — cav. Ugo Ripari, 25 — Fratelli Morgante, 25 — Pietro Gum, 25 — Schneider Raffaele, 25 — Marin Attilio, 25 — Correntig Guido, 25 Pietro Goi, 15 — Maddalena Demetrio, 14 — Ciardi Ilarione, 15 — Muzzolini Umberto, 15 — Fratelli Nardini, 10 — Roberto Toffolo, 10 — Olvino Morgante 10 — Sorelle Mini, 10 — Guido Muzzi, 10 — de Gaetano Nino, 10 — Sommaro Antonio, 10 — Azzolini Gio. Batta, 20.

Prima escursione popolare al M. Plagnava (m. 655)

Riprendendo la bella tradizione e continuando l'attività intesa a diffondere in sempre più larghi strati del nostro popolo la conoscenza e l'amore della montagna, la Sezione Udinese della U. O. E. I. indice per domenica 2 maggio la prima, nel 1926, di quelle grandi escursioni popolari che così vivo successo hanno riportato lo scorso anno. Meta di tale escursione sarà il Monte Plagnava (metri 655) con il seguente programma:

Ore 5.20 di domenica 2 maggio: Adunata sul piazzale della Stazione — Ore 6: Partenza in treno per Cividale — Ore 6.35: Arrivo a Cividale e sosta (adunata in piazza del Municipio) — Ore 7: Partenza a piedi per il Monte Plagnava, passando per Casali Bastiani e S. Pietro di Chiazzano — Ore 11: Arrivo in vetta al Monte Plagnava, sosta e colazione al sacco — Ore 12: Discesa al Castel del Monte, sosta e visita al Santuario — Ore 14.45: Adunata sul piazzale inferiore del Castel del Monte — Ore 15: Discesa a Cividale pel M. Purgessimo ed i borghi di Purgessimo e Carraria — Ore 17: Arrivo a Cividale, sosta e visita alla città — Ore 18.45: Adunata in Piazza del Municipio — Ore 19.10: Partenza in treno per Udine — Ore 19.40: Arrivo a Udine.

La gita è libera anche ai non soci che sono dispensati dal pagamento della consueta tassa di L. 1.

Le iscrizioni si ricevono fino a tutto sabato 1° maggio, presso la sede sociale in via Jacopo Marinoni, 3-B, giornalmente dalle ore 20.30 alle 21.30 e durante tutti i giorni presso la Pasticceria Torinese (via Manin).

La quota individuale di andata e ritorno è di L. 4 da versarsi all'atto della iscrizione.

E' opportuno munirsi di scarpe robuste, con tacco basso, di mantellina o impermeabile, di borraccia o altro recipiente adatto per la provvista d'acqua e di colazione al sacco.

In caso di cattivo tempo la gita sarà rimandata alla domenica successiva.

Ippica

Gran Premio di importazione

ROMA, 25.

Oggi, all'Ippodromo delle Capannelle, si è corso il Gran Premio di importazione di L. 100.000 su metri 2000, riservato a cavalle importate. Hanno partecipato alla corsa otto puledre.

E' giunta prima «Diana», dei fratelli Corbella; secondo «Guatarana» del signor Centurini; terzo «Duches of Devonsire» del signor Gualino.

La Coppa è stata vinta per tre lunghezze dal primo al secondo ed una lunghezza e mezzo dal secondo al terzo.

Il totalizzatore ha pagato 25.50 per il vincitore e L. 8.50, 11.50 e 16 per i piazzati.

I Campionati all'estero

Svizzera

Nonostante la partita Italia-Svizzera, domenica scorsa si è potuto giocare qualche partita di campionato. Ecco le classifiche nei due gironi:

Svizzera Orientale

	Partite giocate	punti
Young Boys	15	27
Basel	14	18
Bern	12	14
Nordstern	14	14
Aarau	13	13
Solothurn	14	13
Cla Boys	12	8
Concordia	14	8
Grenchen	14	7

Svizzera Centrale

	Partite giocate	punti
Etoile	13	19
Servette	12	16
Chaux-de-Fonds	13	14
Cantonal	16	14
Urania-Genève	13	13
Lausanne	12	12
Etoile-Carouge	13	11
Biel	13	10
Fribourg	13	9

Inghilterra

La stagione di calcio è presso alla fine ciò che rende più accanita la lotta per la conquista dei buoni posti nella prima divisione della Lega Professionisti. Ecco le classifiche:

	Partite giocate	punti
Huddersfield	40	55
Arsenal	30	49
Sunderland	40	46
Bury	40	43
Aston Villa	40	43
Liverpool	40	42
Bolton Wanderers	38	42
Sheffield United	39	41
Tottenham	40	39
Blackburn Rovers	41	39
Westbromwich Albion	39	38
Everton	40	38
Leicester City	41	38
Manchester United	36	38
Cardiff City	39	38
Westham United	40	37
Newcastle United	39	36
Birmingham	39	36
Leeds United	40	34
Manchester City	40	33
Burnley	39	32
Nottz County	40	31

Belgio

Anche nel Belgio siamo alle ultime battute del Campionato. Classifiche:

	Partite giocate	punti
Beerschot A. C.	22	33
C. S. Brugeois	22	29
Berchem Sport	22	29
Standard C. L.	22	28
Daring C. B.	24	28
Union St. Gilloise	22	25
Antwerp F. C.	22	25
A. A. La Gantoise	24	23
F. C. Brugeois	24	22
R. C. Malines	22	21
Racing C. Gan	22	19
S. C. Anderlechtois	23	19
C. S. Verviétois	23	8
Tilleur F. C.	22	7

Austria

	Partite giocate	punti
Amateure	17	26
Rapid	17	21
Hakoah	19	20
Vienna	16	18
Slovan	16	18
W. A. C.	17	18
Sportclub	15	16
Waker	18	16
Admira	15	15
Simmering	14	15
F. A. C.	16	15
Rudolfshügel	17	9
Herta	17	7

Cecoslovacchia

	Partite giocate	punti
Sparta	17	30
Slavia	16	29
Viktoria Zizkov	17	23
Nuselsky	16	20
CAFC	16	18
Vrsovice	16	15
Meteor VIII	16	15
Cechie Karlin	16	14
Kladno	15	13
Liben	16	8
Slavoj Zizkov	18	3
Cecchie VIII	17	3

Bar Cotterli

Il volo del "Norge"

La partenza fissata per il 30 aprile

ROMA, 25.

Il Ministero dell'Aeronautica ha ricevuto stamane il seguente telegramma, in data di ieri, da Leningrado, da parte del colonnello Nobile:

«Dallo Spitzberg mi sono giunte notizie che l'hangar sarà pronto per la fine di questo mese. Il pilone d'ormeggio sarà pronto pre il 2 maggio salvo casi imprevisti. Alcuni operai italiani specialisti sono arrivati il 20 aprile allo Spitzberg per eccelerare i lavori. A Vuduco tutto è già pronto per ricevere il dirigibile — f° NOBILE».

MOSCA, 25.

L'Agenzia Tass dice che la partenza del dirigibile «Norge» è stata fissata al 30 aprile.

Il saluto della Camera dei Deputati

ROMA, 25.

Al saluto che S. E. Casertano, Presidente della Camera dei Deputati, inviava al colonnello Nobile, in nome dell'Assemblea, perchè l'ardua impresa del «Norge» avesse il più felice esito, il colonnello Nobile così ha risposto:

«Leningrado — Il saluto della Camera dei Deputati, dell'illustre Presidente è per me un alto compenso al dovere fino ad oggi compiuto ed un incitamento ad affrontare e superare la parte più rischiosa del volo. Viva l'Italia! — NOBILE».

Comunicazioni del Partito

ROMA, 25.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Il Segretario Generale on. Augusto Turati ha ricevuto oggi i dirigenti dell'Associazione Ferrovieri Fascisti, presentati dal comm. Alfredo Ceresani. Lo on. Turati, dopo aver assunto informazioni dettagliate sull'efficienza dell'organizzazione e sull'azione che essa svolge, ha manifestato la sua fiducia nella opera dei dirigenti ed ha fissato alcune norme per il programma da svolgersi dall'Associazione che deve portare tutto il il suo contributo di attività e di disciplina per lo sviluppo dei traffici.

Fra mussulmani e indù a Calcutta

15 morti e 41 feriti

LONDRA, 25.

L'Agenzia Reuter ha da Calcutta, 24: Hanno avuto luogo zuffe fra numerosi mussulmani e indù. Si deplorano 41 feriti. Dall'inizio dei disordini fra mussulmani e indù vi sono stato 15 vittime.

TUTTI GLI ARTICOLI SPORTIVI
co. G. de PUPPI - Mercatovecchio - Udine

IMPORTANTE!

Ai Sigg. Corrispondenti del "Friuli Sportivo"

Il nostro giornale va in macchina nelle prime ore del mattino di Lunedì.

E' dunque assolutamente necessario che le corrispondenze sportive siano fatte pervenire nelle buste «fuori sacco» nella serata di ogni Domenica.

Per far ciò i Sigg. Corrispondenti sono pregati di impostare direttamente nel primo treno in partenza per Udine dalle locali Stazioni.

Si rammenta che le corrispondenza che giungono in Redazione con ritardo non possono venir pubblicate.

Si pregano i Sigg. Corrispondenti di inviare con sollecitudine la fotografia d'applicare sulla tessera.

LA DIREZIONE
de «Il Friuli Sportivo»

Lo Studio del Disegnatore
ALDO CONTI
eseguisce LUCIDI ed ELIO-CIANOGRAFIE
Il Laboratorio è fornito di macchinario moderno e perfetto
(Macchina Rotativa «Helios»)
RECAPITO CARTOLERIA FLAIBANI Via Vittorio Veneto TELEFONO 4-58 — UDINE — *LABORATORIO* VIA VILLALTA N. 89

SOMMARIVA Bar - Caffè - Gelateria
PASTICCERIA
Via Vitt. Veneto - Via Bertolini - Piazza Duomo
RITROVI PREFERITI

Pasticceria - Confetteria - Bar
MANLIO BUGNO
UDINE — Via Cavour, 11 — Telefono 3-96 — UDINE
Ricco assortimento Articoli per Nozze
LIQUORI DELLE MIGLIORI MARCHE — CAFFE' ESPRESSO
Ritrovo preferito dagli Sportivi

Gran Premio all'Esposizione Mondiale Parigi 1900
FLUIDO RISTORATORE KWIZDA
frizione per cavalli, preparato
DA FRANZ JOH. KWIZDA
R. Fornitore della Corte rumena e della Corte del Principe di Bulgaria

Prezzo d' una bottiglia L. 38,50
Usato da più di 50 anni nelle scuderie delle corti, nelle grandi scuderie civili e militari per fortificare prima e rinvigorire dopo forti strapazzi, rigidezza dei tendini, ecc. - rende atto il cavallo a prestare importanti servigi nei training.
Genuino soltanto se munito della Marca di Fabbrica qui in fianco.
Vendita in Italia presso la Soc. Anon. A. MANZONI & C., Milano, Via S. Paolo, 11, che ne fa spedizione franco per posta, mediante aumento di Lire 7.50 sul prezzo suindicato.

Il solo VERO e GENUINO
L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER
(Taffetà dei Turisti)

contro i CALLI - INDURIMENTI è quello i di cui rotoli, oltre al marchio di fabbrica "ALPINISTA" sovrapposto alla firma L. LUSER, portano anche la marca di fabbrica, qui riprodotta, della Società An. A. Manzoni & C. di Milano, sola ed unica concessionaria per l'Italia e sue colonie.
In vendita presso la FARMACIA MALDIFASSI - MILANO, 8, Via Cordusio

Da oggi Lunedì 26 Aprile e giorni seguenti contemporaneamente ai Cinema EDEN e CECCHINI
GLI ULTIMI GIORNI di Pompei
Nuova edizione 1926 dell'Unione Cinematografica Italiana
ORARIO: Cinema EDEN dalle ore 15 — Cinema CECCHINI dalle ore 16 — Rappresentazioni continuate — *Scelto Concerto Orchestrale* — M.o Cav. Valentino Quarente
Il più grandioso capolavoro del mondo - Spettacolo completo

Tutte le inserzioni a pagamento su
"Il Friuli Sportivo"
si ricevono eclusivamente dalla
Soc. Anonima A. MANZONI & C.
Filiale di UDINE - Via Lovaria 2, Angolo Via Prefettura
La quale dietro semplice richiesta fornisce spiegazioni, progetti e preventivi.

ULTIME DI SPORT

Sui Campi di Foot-Ball

Milan - Internazionale 2 - 1

MILANO, 25.

L'incontro fra le d eurriducibili avversarie svoltosi con un tempo orribile e su terreno infido, si è chiuso con la vittoria dei rosso-neri che però non ha soddisfatto nessuno. L'eccessiva foga dei giocatori non mancò di generare numerosi falli che l'arbitro signor Bellandi non seppe frenare con energia. Ne conseguì un gioco caotico, talvolta violento dovuto al nervosismo dei giocatori. L'Internazionale presentatasi in una formazione non troppo indovinata ha in suo favore le prime battute. Il Milan risponde con folate decise e pericolose ed obbliga Zambrelletti ad una uscita al 17'. Gli attacchi si alternano alle due reti con leggera superiorità milanista. Al 25' gli avanti neroazzurri intessono una bella discesa che culmina con un tiro di Conti il quale manca di poco. I rosso-neri rispondono con una insidiosa puntata ed ottengono un corner. La minaccia incombe sull'area di Zamberletti il quale al 30' subisce il primo goal su tiro di Cidri da pochi passi. L'Internazionale tenta di risalire lo svantaggio ma le sue azioni offensive non concludono perchè troppo slegate. Il Milan al 37' coglie invece il secondo punto per merito di Cevenini V.

Nel secondo tempo i nero-azzurri operano degli spostamenti marcando una netta superiorità, gli avversari però nel le loro fughe sono assai pericolosi ed al 16' Zamberletti para in corner. Un calcio d'angolo è pure battuto al 27' contro il Milan ed in seguito Santagostino viene espulso per gioco falloso. Altro corner al 33' contro il Milan ed un penalty che Carmignato para con grande abilità. L'Internazionale salva l'onore della giornata al 43' su corner ripreso al volo da Pedrazzini. Pioggia per tutta la partita.

GIRONE A

Torino - Legnano 4 - 1

TORINO, 25.

I lilla hanno opposto allo squadrone granata una resistenza magnifica ed inaspettata, realizzando la rimarchevole affermazione di chiudere il primo tempo in vantaggio.

Nella ripresa gli ospiti hanno ceduto di colpo permettendo agli uomini di Martin di conseguire un largo appoggio. I granata assumono il comando al fischio di inizio ed impongono agli avversari il loro miglior gioco tecnico e preciso. La superiorità del Torino non frutta perchè i legnanesi si difendono con coraggio rendendosi a tratti molto pericolosi con fulminee puntate offensive. Da una di queste fughe sgorga il goal segnato dai lilla al 21' per merito di Rossi su centro di Gallino. I granata sorpresi riprendono il comando, ma non riescono a passare pur mettendo sovente in pericolo la rete legnanese.

Nella ripresa il Torino riesce a rompere le linee difensive ed al 9' Baloncceri su calcio di punizione viola la rete dei lilla, i quali vedono la loro porta infilata da un secondo pallone al 19' ad opera di Libonati. Il predominio dei concittadini continua per tutto il rimanente della partita e altri due goals vengono segnati da Baloncceri al 21' e 27' minuto. Il match perde di interesse anche per la pesantezza del terreno fangoso che ostacola il bel gioco e si giunge alla fine senza altre fasi degne di nota.

GIRONE B

Cremonese - Vercelli 4 - 2

CREMONA, 25.

I grigio-rossi hanno disputato una magnifica partita, registrando una bella vittoria sulla bianca squadra vercellese. La cremonese inizia il match a grande andatura. Gli avanti vengono a contatto con la difesa vercellese che respinge con fatica. La muta cremonese però ritorna sempre più insidiosa ed al 12' Tanzini su passaggio di Bodini scaraventa in rete. Spronati dal successo i concittadini con gioco corretto e veloce ripartono all'attacco scombussolando le file degli ospiti che tentano invano di portare le loro azioni nelle file degli ospiti che tentano invano di segnare al 18' il secondo goal portando a termine una azione di Poli Tansini. I vercellesi sotto l'incubo di una grave sconfitta sfoderano ogni energia e riescono ad equilibrare a tratti l'incontro. Ma verso lo scadere del tempo e cioè al 44' un ennesimo attacco vede il pallone filare da Wilhem a Poli. Il centro di questi è raccolto da Jormans che segna imparabilmente.

Iniziata la ripresa al 1' minuto, Tansini su calcio di punizione tirato da Poli invia in goal il quarto pallone. Il terreno pesantissimo per la pioggia produce i suoi effetti sulla cremonese che prodigatasi troppo nel primo tempo cala sensibilmente. La Pro Vercelli più resistente ne trae invece un beneficio riuscendo a marcare una lieve superiorità che negli ultimi minuti le frutta due goals segnati al 42' da Gardini su melee ed all'ultimo minuto da Baiardi incuneatosi astutamente tra i terzini

Arbitrò lodevolmente Montessoro. Pubblico corretto e gioco cavalleresco.

Alessandria - Juventus 3 - 1

ALESSANDRIA, 25.

La partita il cui esito era di eccezionale importanza per i grigi, si è risolta con una netta vittoria degli striscioni torinesi. A nulla è valso lo spirito di abnegazione della squadra alessandrina. La superiorità di classe e di inquadratura degli ospiti ha trionfato sulla foga e sulla decisone dei grigi protesi verso un successo che se fosse stato conseguito avrebbe forse fugato il pericolo della retrocessione. Gli juventini con azioni serrate e veloci mettono in pericolo la rete di Morando che si salva con bravura da critiche situazioni. Al 9' però Munerati colloca in rete un pallone imparabile. I concittadini incitati a gran voce tentano portare l'offesa in campo avversario, ma la difesa torinese solida e potente rompe ogni attacco e permette ai suoi avanti di elaborare attacchi insidiosi che si concludono al 16' con un secondo goal segnato da Vojak. La partita prosegue accanita e si protrae fino all'half time senza che l'Alessandria riesca a concretare in modo tangibile i brevi momenti in suo favore. L'onore della giornata è salvato al 3' della ripresa da Tritz. Questo goal infonde alla folla qualche speranza di pareggio, resa però vana perchè sono gli ospiti che con un brillante finale riescono a violare per la terza volta la rete avversaria su tiro di Vojak al 26'.

Match amichevoli

Bologna batte Livorno 8-0
(interrotta causa pioggia)
Reggiana batte Derthona 4-2
Gloria batte Edera 1-0

Il movimentato svolgimento della Targa Florio

Costantini su Bugatti si aggiudica la Targa e la Coppa Florio

La tragica fine del conte Giulio Masetti

CERDA, 25.

Oggi, sul piccolo circuito delle Madonie di Km. 108, si è iniziata la corsa automobilistica aperta internazionale, indetta dall'Automobile Club di Sicilia per la diciasettesima Targa Florio su cinque giri del Circuito (Km. 540).

Il circuito, che si inizia a Cerda, sale gradatamente, con notevoli dislivelli e numerosi «tourniquets», raggiungendo a Polizzi l'altezza di 900 metri, e degradando poi per Collesano (m. 560) e Campofelice (m. 50), ritornando al traguardo. Quest'anno la corsa assume particolare importanza pel considerevole numero degli iscritti con 36 vetture, divise in quattro categorie; la prima fino a 1100 cmc.; la seconda fino a 1500 cmc.; la terza fino a 2000 cmc; e la quarta da 2000 cmc. in su.

Le partenze si susseguono dalle ore 7 di tre in tre minuti, per le vetture di seconda, terza e quarta categoria; mentre le vetture della prima categoria partono alla distanza di un minuto, non appena ultima la partenza della quarta categoria.

Le vetture iscritte alla cat. 1100 cmc. avranno terminato la corsa alla fine del terzo giro; per i premi della prima categoria dovranno compiere anch'esse 5 giri se intendessero concorrere pure alla Targa Floria.

Il tempo massimo entro il quale gli arrivati saranno classificati, è di 10 ore per la seconda, terza e quarta categoria. E' di otto ore per la prima categoria.

Premi: al vincitore assoluto della corsa verrà assegnata la Targa Florio 1926, la medaglia d'oro di S. M. il Re, la medaglia d'oro della A. C. di Sicilia e lire 150.000; al secondo assoluto, piccola medaglia d'oro e L. 50.000; al terzo assoluto, medaglia d'argento e L. 20.000. Per ciascuna delle quattro categorie sarà data in premio una riproduzione in bronzo della Targa Florio e L. 20.000 ed al secondo arrivato una medaglia d'oro e L. 10.000. Per i concorreni isolati lire 30.000 e medaglia d'oro al primo arrivato; L. 20.000 e piccola medaglia d'oro al secondo e L. 10.000 e medaglia d'oro al terzo. Saranno poi assegnate le seguenti Coppe: Coppa Villa Igea al concorrente che avrà impiegato il minor tempo nel giro; Coppa dell'O. A. O. di Sicilia al concorrente che avrà impiegato il minor tempo a compiere i primi due giri; Coppa del Commercio al concorrente che avrà impiegato il minor tempo a compiere i primi tre giri; Coppa dei Negozianti al concorrente che avrà impiegato il minor tempo a compiere i primi quattro giri; Coppa Città di Termini al concorrente che avrà compiuto il giro più veloce; Coppa Biglia alla Casa che ha una «equipe» di tre vetture meglio classificate nella Targa Florio; seconda Coppa dei paesi latini da disputarsi sulle quattro prove internazionali più importanti: G. P. di Francia; G. P. di San Sebastiano; G. P. d'Italia e Targa Florio.

Fin dalle prime ore del mattino, da Palermo e dai paesi vicini, con tutti i mezzi di trasporto, specialmente con i treni speciali ed automobili, una enorme folla si riversa sul Campo delle corse occupando specialmente le ampie tribune situate in ottima posizione donde è possibile seguire le ultime fasi della corsa. Il tempo splendido favorisce il concorso del pubblico. Si nota grandissimo numero di forestieri, tra cui moltissimi sportsmans venuti da ogni parte dell'Europa e moltissime signore in eleganti «toilettes» primaverili. E' largamente rappresentata la stampa italiana ed estera.

Alle ore 7 i cronometristi danno il «via» alla prima vettura e le partenze si susseguono secondo l'ordine stabilito in precedenza.

Al primo giro, al 27° chilometro, la «Delage» guidata da Giulio Masetti si è capovolta ed il Masetti è rimasto morto. Pure al primo giro, la «Bugatti» guidata da Maraina si è capovolta presso Caltavuturo; Maraini ha riportato la frattura dell'omero destro; il meccanico è rimasto incolume.

Boillot su «Peugeot» si è ritirato prima di raggiungere Polizzi, per un guasto al motore. Anche Messeri su «Bugatti», si è ritirato.

Ecco i migliori tempi del primo giro: 1. Costantini su «Bugatti» ore 1 27' 1" e due quinti, migliorando il suo record dell'anno scorso che fu di 1 28' 37" — 2. Minoia su «Bugatti» in 1 27' 43" — 3. Materassi su «Itala» in 1 29' 33" — 4. Wagner su «Peugeot» in 1 29' 35" — 5. Dubonnet su «Bugatti» in 1 29' 44" — 6. Divo su «Belange» in 1 30' 18".

Ecco i migliori tempi del secondo giro: 1. Costantini su «Bugatti» in ore 2 55' e 21" — 2. Minoia su «Bugatti» in ore 2 56' 24" — 3. Dubonnet su «Bugatti» in 2 58' 21" — 4. Gouiz su «Bugatti» in 3 1' 20" — 5. Divo su «Delange» in ore 3 2' 49" — 6. Materassi su «Itala» in ore 3 3' 13".

Il corridore Comella, su «Salmson», si è ritirato.

Ecco i migliori tempi dopo il terzo giro: 1. Costantini su «Bugatti» in ore 4 22' 39" — 2. Minoia su «Bugatti» in 4 29' 48" — 3. Materassi su «Itala» in 4 34' 11" — 4. Goux su «Bugatti» in 4 35' 10" — 5. Wagner su «Peugeot» in ore 4 36' 24". — 6. Divo su «Delange» in 4 38' 18".

Ultimato il terzo giro, si ritirano i guidatori della «Delange»: Dive, Thomas e Benoist, a causa del lutto per la morte di Masetti, compagno di equipe.

Si ritirano pure Vittoria su «Diatto» e Sillippi su «Alfa Romeo».

Col terzo giro, terminano la gara le vetture della categoria prima 1500 cmc. la cui classifica è la seguente: 1. Bazzacchini su «Salmson» in ore 5 14' 40" alla media oraria di 61.780 — 2. Rallo su «Salmson» in 5 33' 56" — 3. Zubuaga su «Austin» in 5 37' 20".

Ecco i migliori tempi dopo il quarto giro: 1. Costantini su «Bugatti» in ore 5 44' 45" — 2. Minoia su «Bugatti» in 5 58' 5" — 3. Gowitz su «Bugatti» in ore 6 5' 4" — 4. Materassi su «Itala» in ore 6 8' 1" — 5. Dubonnet su «Bugatti» in ore 6 13' 2" — 6. Wagner su «Peugeot» in 6 17' 43".

La fine della gara, dopo il quinto giro, vede vincente (Targa e Coppa Florio) Costantini su «Bugatti» il quale ha compiuto il percorso impiegando complessivamente ore 7 20' 45" alla media oraria di 73.740, abbasando la media dello scorso anno di Km. 71.

Costantini vinse la Targa del 1923. Nel quinto giro, Costantini abbassò ancora il suo record impiegando ore 1.26.

2. Minoia su «Bugatti» in 7 30' 49"
3. Gowitz su «Bugatti» in 7 35' 56"
4. Materassi su «Itala» in 7 44 26"
5. Dubonnet su «Bugatti» in 7 45'
6. Wagner su «Peugeot» in 7 52' 25"
7. Balestrero su «Min» in 8 30' 35"
8. Candrilli su «Steyer» in 8 33' 55"
9. Maserati su «Maserati» in 8 37' 11"
10. Croce su «Bugatti» in 8 43' 31"
11. Caliri su «Bugatti» in 8 50' 46"
12. Montanari su «Bugatti» in ore 8 59 primi e 21 secondi.

Bar Cotterli

Ciclismo

Il primo gran premio Barettini vinto da Pizzarelli

MILANO, 25.

L'industriale Barettini, a mezzo dello S. C. omonimo e col patrocinio della «Gazzetta dello Sport», ha fatto quest'oggi disputare una interessantissima corsa ciclistica per dilettanti di terza e quarta categoria. Dei 72 iscritti solo 25 hanno sfidato l'ira del tempo, della pioggia ed il cattivo e pantanoso stato delle strade.

Il percorso: Milano, Como, Erba, Milano, da ripetersi due volte consecutive, totale 180 chilometri, ha selezionato i migliori; difatti poco dopo il termine del primo giro, fuggivano Pizzarelli e Cavallini ed invano il rimanente del gruppo si prodigava nell'inseguimento. Sulla Madruzza si sono distinti Merlin, Pizzarelli e Viganò.

Degna di rilievo la prova fornita da Sormani, che rompeva lo scatto della ruota libera poco dopo l'inizio del secondo giro.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Pizzarelli Giocvanni dello S. C. Excelsior, impiegando a compiere i 180 chilometri del percorso ore 6 e 35 minuti, con una media oraria di 27.500.

2. Cavallini Aristide della U. S. Corsico a 2 macchine.

3. Cattaneo Alberto — 4. Sala Felice — 5. Viganò — 6. Brugliotti Attilio — 7. Rusconi.

A Rovida la prima Coppa "Giuseppe Azzini,,

MILANO, 25.

Il nome del compianto ed indimenticabile Giuseppe Azzini è stato quest'oggi solennizzato nella disputa del primo Gran Premio a lui dedicato ed organizzato dalla solerte U. S. E. G. A. M. di Milano.

La corsa, riservata ai dilettanti di quarta categoria, si è svolta sul percorso Milano, Saranno, Varese, Gallarate, Milano, ed ha richiamato un discreto numero di partecipanti.

La vittoria arrideva al giovane e promettente atleta Rovida che ha indubbie doti di routier da poter emergere in più ardui confronti. Il Rovida, dopo due vani tentativi di fuga, riusciva al terzo sforzo, presso Morazzone, a distaccare tutto il gruppo, che procedeva compatto. Invano gli inseguitori si alternavano al comando per portarsi alle calcagna del fuggitivo che giungeva al traguardo staccando tutti di circa 7 minuti. L'organizzazione, curata dai dirigenti dell'Unione Sportiva Fratelli Azzini è stata perfetta sotto ogni rapporto.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Rovida Carlo dell'U. S. Antonio Ascari impiegando ore 4 10' e 52" a compiere il percorso di Km. 106.

2. Cassani Paolo — 3. Brunetti Arturo — 4. Cotti Aldo — 5. Anghellini Mario — 6. Bosoni Franco.

Terraneo vince il gran premio Arco

MILANO, 25.

La concomitanza delle altre corse ciclistiche non ha tolto alla gara organizzata dal fiorente sodalizio sportivo Gaetano Belloni il suo pregio e valore sportivo. Un discreto manipolo di dilettanti di quarta categoria vi ha partecipato e la vittoria ha arriso al giovane Terraneo, che pur non staccando di forza gli avversari, ha imposto alla distanza la sua superiorità ed un maggior sprint alla volata.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Terraneo Michele dello S. C. Desio, impiegando ore 3 54' a compiere il percorso pari a 110 chilometri.

2. Bruno Guido, a ruota — 3. Balla Luigi — 4. Vitali Giovanni — 5. Maggioni Giuseppe — 6. Soncini Paolo — 7. Sesana Antonio — 8. Bestetti Angelo — 9. Perego Annibale — 10. Sardo Eugenio, tutti in gruppo.

La riunione al Sempione sospesa

MILANO, 25.

A causa della pioggia, la riunione ciclistica al Velodromo Sempione che prometteva di essere molto interessante, è stata sospesa.

Palla al cesto

La Coppa Tiro a Segno Nazionale

MILANO, 25.

Oggi sul campo coperto del poligono della Cagnola, si è svolta la finale di palla al cesto per la Coppa del Tiro a Segno Nazionale. Ha vinto la squadra dell'«Assi» che ottiene 28 punti contro 14 segnati dalla «Costanza».

Onoranze ad Antonio Ascari

MILANO, 25.

Promossa dall'U. S. Ascari, si è svolta questa mattina una solenne cerimonia per l'inaugurazione del vessillo sociale della Società che port ail nome del Grande scomparso.

Alle 8.30 dinanzi all'Arco della Pace è stata celebrata una Messa da campo, alla quale è seguita la cerimonia ufficiale dell'inaugurazione del gagliardetto fatta nei sontuosi locali del Ns. Club Milano. Presenti numerose autorità e personalità dell'industria e dello sport l'on. Lando Ferretti ha tenuto un elevato discorso ricordando la tragica fine del compianto Ascari che tenne alto il nome della Patria all'estero.

Gli invitati, il pubblico e le Società con i rispettivi gagliardetti si sono poi recati alla sede della Società per lo scoprimento di una effige proseguendo dopo per il Cimitero Monumentale ove sulla tomba di Antonio Ascari è stata deposta una corona ricordo.

Lotta

Giovanni Raicevich sfidato da Baku Paul

ROMA, 24.

Con una sua lettera, il campione del mondo di lotta greco-romana Giovanni Raicevich, ha accettata la sfida lanciatagli da Samson Baku Paul per il titolo mondiale.

Il Samson ha battuto recentemente l'ex campione del mondo cecoslovacco Kavan in minor tempo di quello impiegato da Raicevich nell'incontro al Teatro Adriano di Roma.

Sferici

L'ordine di partenza per la Gordon Bennet

L'A. C. C. d'Italia comunica che la Commission Sportive d'Aerostation del Belgio ha proceduto al sorteggio dei concorrenti alla seconda Coppa Gordon Bennet — prova 1926 — per stabilire l'ordine di partenza. Il risultato è il seguente: 1. Italia — 2. Belgio — 3. Spagna — 4. Stati Uniti — 5. Francia — 6. Svizzera — 7. Inghilterra.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (B) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 11.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine - Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia: 8.20.

Linea Udine - Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (*) — 19.10.
Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale - Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 —
Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia - Villa Santina.

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.
(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 8.30 — 14.25 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 9.38 — 15.33 — 21.13.
Partenze da Comeglians: ore 6.53 — 11.18 — 16.33
Arrivi a Villa Santina: ore 8 — 12.25 — 17.40.

Linea Gemona - Spilimbergo - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.
(*) Partenza da Casarsa: ore 12.10 — (*) Arrivo a Spilimbergo: ore 13.56 — (*) Partenza da Spilimbergo: ore 9.3 — (*) Arrivo a Casarsa: ore 10.10.
(*) Questi treni fanno servizio viaggiatori solo terza classe.

Linea Casarsa - S. Vito - Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa - S. Vito - Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18.
Partenze da S. Osvaldo - Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D. — 18.20.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40.
Partenza da S. Daniele: ore 6.20 — 8. D. — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.
Arrivi ad Udine: ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19.
I treni «Diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera: Maniago - Tramonti - Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.
(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.
(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.
Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo a Anduins ore 18.10.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestans ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.19 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.19 (D) — a Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.
Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.40 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.
Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.
Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.
Partenze da Gemona ore 10 e ore 18. — Arrivo a S. Daniele ore 10.30 e ore 19.
Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo - Udine

Partenze da Udine: ore 15.20 — 17 — Arrivi a Spilimbergo: ore 17 — 18.25.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.40 — 13.55 — Arrivi a Udine: ore 9.15 — 15.10.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 8 — Arrivo a Udine: ore 9.05 — Partenza da Udine ore 15.30 — Arrivo a Cividale: ore 16.35.
Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.
Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 5.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona - Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Claut - Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.
Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Tipografia del «Giornale del Friuli»

Abbonamenti a
"Il Friuli Sportivo,,
da OGGI a 31 Dicembre 1926
Annuo L. 12
Semestrale „ 6
Trimestrale „ 3
Inviare cartolina vaglia all'Amministrazione del Giornale - Via di Prampero 12